



# Catalogo GPPbest

**RACCOLTA DELLE MIGLIORI  
"BUONE PRATICHE"  
PER PIANIFICARE E ATTUARE  
GLI ACQUISTI VERDI**

SCAMBIO  
DELLE  
MIGLIORI  
PRATICHE  
E STRUMENTI  
STRATEGICI  
PER IL GPP

[www.gppbest.eu](http://www.gppbest.eu)

# SOMMARIO

INTRODUZIONE .....	3
ASPETTO 1: PIANIFICAZIONE DELLE POLITICHE .....	7
ASPETTO 2: NORMATIVA E ATTI UFFICIALI.....	11
ASPETTO 3 REGOLAMENTI .....	15
ASPETTO 4: ORGANIZZAZIONE INTERNA .....	19
ASPETTO 5: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO .....	23
ASPETTO 6: INFORMAZIONE, CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED EVENTI.....	28
ASPETTO 7: HELP DESK E SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI .....	32
ASPETTO 8: SISTEMI DI VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE .....	36
ASPETTO 9: USO DI CRITERI AMBIENTALI NEI BANDI .....	41
ASPETTO 10: VERIFICHE E CONTROLLI.....	54
ASPETTO 11: ACQUISTI VERDI CENTRALIZZATI .....	58
ASPETTO 12: QUANTIFICAZIONE DEI COSTI E BENEFICI DEGLI ACQUISTI VERDI .....	62
ASPETTO 13: SISTEMI DI MONITORAGGIO .....	66
ASPETTO 14: CONFRONTO, DIALOGO E COINVOLGIMENTO DEI FORNITORI.....	70

## INTRODUZIONE

Il Catalogo GPPbest, realizzato nell'ambito del progetto LIFE GPPbest *Best practices exchange and strategic tools for GPP* – Scambio delle migliori pratiche e strumenti strategici per il GPP (LIFE14 GIE/IT/000812), contiene la selezione delle migliori "buone pratiche" per pianificare e attuare il Green Public Procurement (GPP). La raccolta è stata effettuata tenendo conto delle differenti fasi che compongono un processo di adozione ed implementazione degli acquisti sostenibili, come illustrato nella Tabella 1.

A partire da queste fasi, sono stati definiti 14 aspetti per i quali è possibile individuare azioni/metodi/pratiche che sono già state adottate con successo da enti italiani ed europei e da cui altri possono trarre spunto. Tali aspetti sono:

**1 PIANIFICAZIONE DELLE POLITICHE;**

**2 NORMATIVA E ATTI UFFICIALI;**

**3 REGOLAMENTI;**

**4 ORGANIZZAZIONE INTERNA;**

**5 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO;**

**6 INFORMAZIONE, CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED EVENTI;**

**7 HELP DESK E SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI;**

**8 SISTEMI DI VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE;**

**9 USO DI CRITERI AMBIENTALI NEI BANDI;**

**10 VERIFICHE E CONTROLLI;**

**11 ACQUISTI VERDI CENTRALIZZATI;**

**12 QUANTIFICAZIONE DEI COSTI E BENEFICI DEGLI ACQUISTI VERDI;**

**13 SISTEMI DI MONITORAGGIO;**

**14 CONFRONTO, DIALOGO E COINVOLGIMENTO DEI FORNITORI.**

Per la raccolta delle "buone pratiche" sono state utilizzate le seguenti fonti informative:

- segreteria tecnica del Gruppo di Lavoro acquisti verdi del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane;
- dieci edizioni del Forum CompraVerde-BuyGreen;
- network europeo Procura+;
- sito web della DG Ambiente della Commissione Europea;
- esperienze della Regione Sardegna;
- raccolta segnalazioni tramite annunci mirati sul sito web della Fondazione Ecosistemi (<http://www.fondazioneecosistemi.org/category/news/>).

Per ogni aspetto sono state raccolte almeno 7 buone pratiche per un totale di 144.

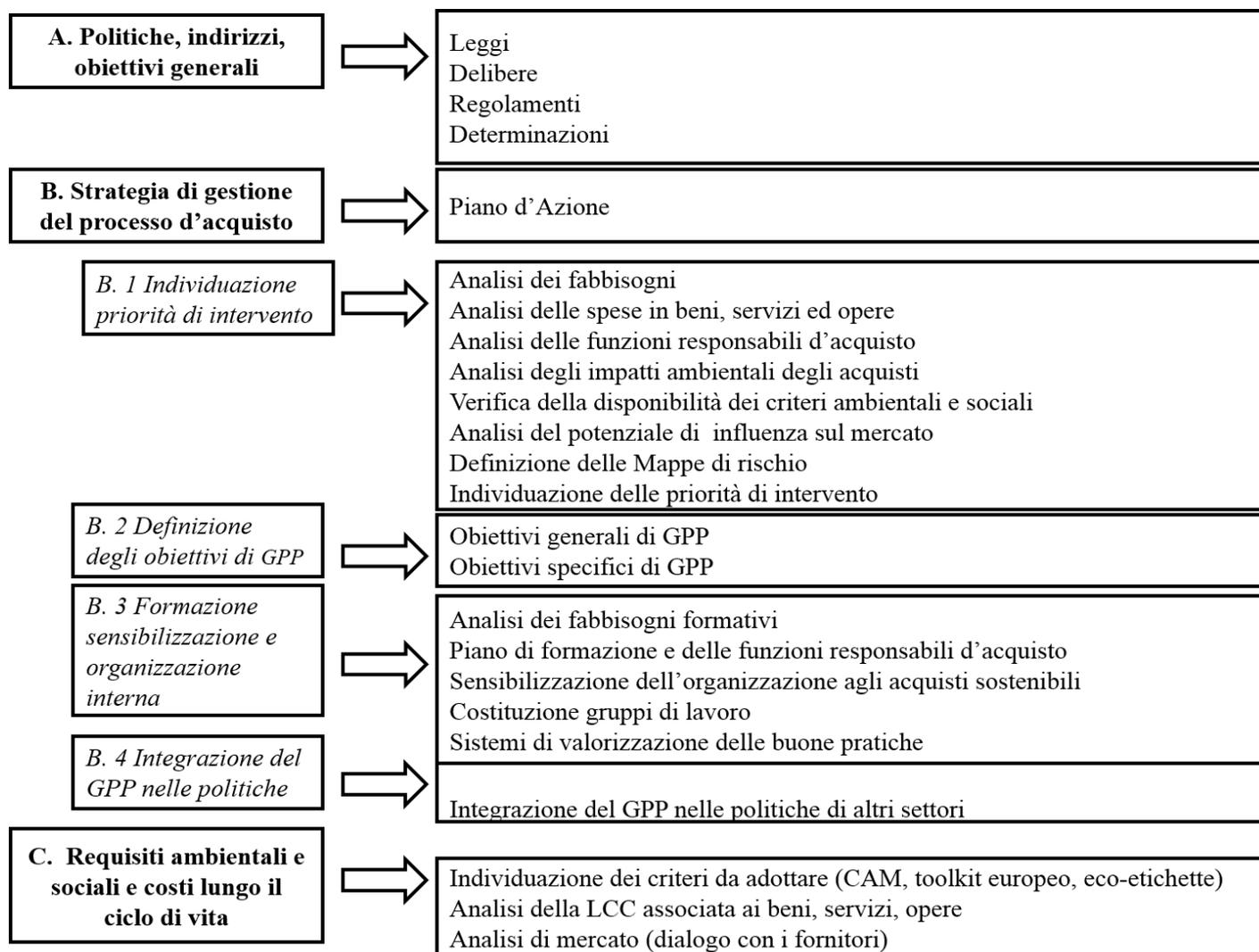
A seguito della raccolta le buone pratiche sono state valutate attraverso l'applicazione di un sistema di Rating.

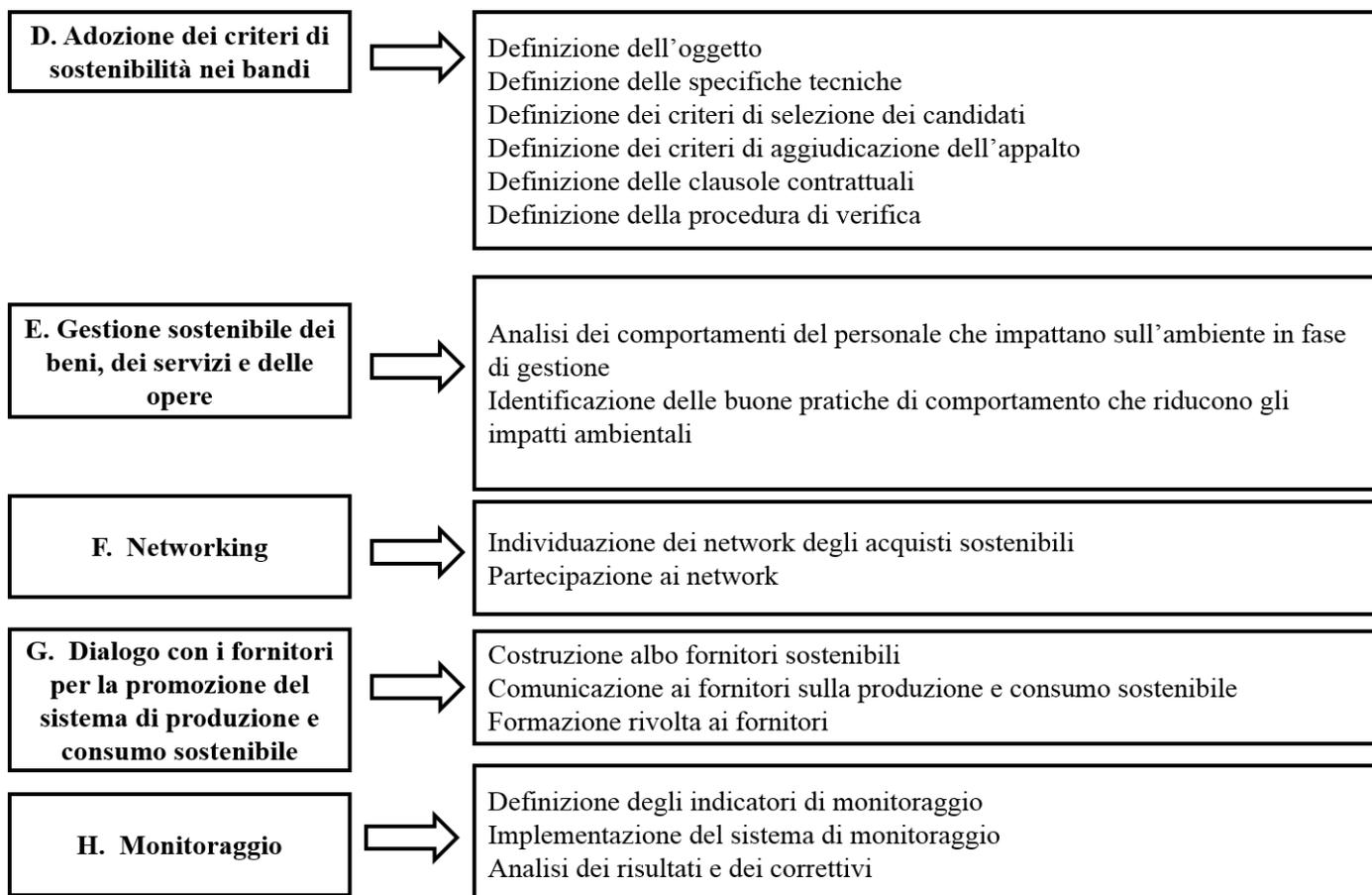
Lo schema di rating ha definito tre tipologie di criteri a sua volta suddivisi in sotto criteri:

- 1- Criteri per la valutazione dei risultati ottenuti;**
- 2- Criteri per la valutazione della replicabilità;**
- 3- Criteri trasversali;**

Attribuendo un punteggio sia per la presenza (presente/assente/molto presente) del criterio che per il valore, sono state selezionate le 51 migliori pratiche raccolte nel catalogo e presentate attraverso le schede riepilogative che lo compongono.

Per facilitare la consultazione del catalogo ad ogni aspetto è stato attribuito un colore diverso.

**Tabella 1 Fasi del processo di adozione e implementazione degli acquisti sostenibili**




Fonte: Falocco S., Ricotta S., "Acquisti sostenibili" dicembre 2012, Milano, Edizioni Ambiente.

## ASPETTO 1

# PIANIFICAZIONE DELLE POLITICHE

**LA PIANIFICAZIONE DELLE POLITICHE INCLUDE LE INIZIATIVE CHE RIGUARDANO L'ELABORAZIONE, L'APPROVAZIONE E LA CONDIVISIONE DI DOCUMENTI PROGRAMMATICI ED OPERATIVI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE E ALLA MESSA A SISTEMA DEL GPP COME AD ESEMPIO:**

- Piani di azione per il GPP;
- Piani di settore integrati con il GPP (es. rifiuti/energia);
- Protocolli di intesa, accordi volontari;
- Programmazione di fondi europei.

**A1\_1**

<b>Ente</b>	<b>REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE - SERVIZIO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SISTEMI INFORMATIVI (SASI)</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna approvato con DGR n.37/16 del 30.7.2009 chiamato PAPERS
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>La Regione Sardegna ha avviato un percorso di attuazione del GPP a partire dal 2007 che si è consolidato con il passare degli anni.</p> <p>Il PAPERS ha programmato le attività per gli acquisti verdi all'interno dell'amministrazione regionale e sul territorio, definendo anche le risorse economiche e i canali di finanziamento. Gli obiettivi sono stati esplicitati chiaramente, il target e i ruoli sono stati ben definiti è stato istituito un gruppo di lavoro costituito dai due assessorati Difesa dell'Ambiente e degli Enti Locali. Le azioni programmate sono state realizzate e monitorate.</p> <p>L'attuazione del PAPERS è stata sostenuta da un'ampia campagna informativa attraverso la diffusione di opuscoli informativi e glossari tecnici, la sinergia con eventi di settore, l'utilizzo dei media e dei social network. Sono stati realizzati seminari formativi e laboratori di approfondimento tecnico.</p> <p>Per l'edilizia, il turismo e l'agroalimentare sono stati definiti i piani di intervento settoriali che hanno come punto di partenza la trasversalità degli acquisti verdi e mirano a definire le linee di azione da attuare nei settori di interesse affinché la domanda pubblica diventi stimolo anche per il dialogo tra diversi stakeholder e per la diffusione di obiettivi comuni lungo le filiere produttive.</p> <p>Alcuni numeri:        31 incontri di assistenza tecnica realizzati;        14 documenti di indirizzo redatti;        11 incontri di follow-up realizzati;        24 giornate di affiancamento realizzate;        70 laboratori tecnici realizzati;        24 seminari formativi realizzati;        17 incontri preparatori realizzati;        22 bandi/capitolati di gara "tipo" per acquisto di prodotti, servizi e lavori pubblici</p>
<b>Contatti</b>	<b>Gianluca Cocco:</b> giacocco@regione.sardegna.it; <b>Luciana Sedda:</b> lsedda@regione.sardegna.it; <a href="http://www.regione.sardegna.it/sardegnaconpraverde/">www.regione.sardegna.it/sardegnaconpraverde/</a>
<b>Prendi nota</b>	Per realizzare le attività sono stati utilizzati finanziamenti sia regionali che europei. Il Piano ha incluso sia obiettivi di acquisto verde che di promozione e diffusione sul territorio.

		A1_2
<b>Ente</b>	<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA- DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA REGIONALE</b>	
<b>Oggetto buona pratica</b>	Piano d’Azione Triennale Regionale approvato con Delibera del 2 ottobre 2012 n.91	
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>L’approvazione del piano tramite delibera costituisce parte integrante di una serie di iniziative portate avanti dalla Regione per diffondere il GPP fornendo anche strumenti operativi per l’immediata applicazione.</p> <p>Il Piano triennale definisce un percorso di attuazione interno alla regione coinvolgendo attivamente la centrale di committenza regionale Intercent-ER l’Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici, che si pone l’obiettivo primario di razionalizzare e ottimizzare la spesa per beni e servizi delle amministrazioni del territorio e di applicare i CAM nella definizione delle convenzioni di acquisto.</p> <p>Il documento illustra la strategia regionale per l’introduzione del GPP da parte dell’amministrazione regionale e degli Enti locali e Agenzie regionali, prevede la realizzazione e diffusione di un Vademecum per il comportamento responsabile negli uffici, attività formative e informative e infine il monitoraggio di attuazione.</p> <p>Gli acquisti sostenibili sono stati realizzati tramite la centrale di committenza; Risultati immediati riguardano la sensibilizzazione e la formazione attraverso i seguenti strumenti operativi: Toolkit; Linee Guida per gli enti locali; Corso e-learning; Seminari GPP; Vademecum della sostenibilità; FAQ GPP.</p> <p>È stato costituito un gruppo di lavoro ad hoc che rappresenta il “centro operativo” e che dovrà interfacciarsi con tutti i soggetti interessati dall’iniziativa. Il GdL è responsabile della definizione del ‘Programma regionale annuale di attuazione’ nonché dell’implementazione delle singole azioni previste dal Piano, attuando direttamente quelle che rientrano nelle sue competenze di sollecitare l’impegno degli altri enti chiamati a collaborare all’attuazione del Piano. Sarà compito del GdL facilitare la collaborazione e l’adozione di procedure operative.</p>	
<b>Contatti</b>	<p><b>Alessandro Di Stefano:</b> <a href="mailto:adistefano@regione.emilia-romagna.it">adistefano@regione.emilia-romagna.it</a></p> <p><b>Patrizia Bianconi:</b> <a href="mailto:pbianconi@regione.emilia-romagna.it">pbianconi@regione.emilia-romagna.it</a>;</p> <p><a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/green-public-procurement">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/green-public-procurement</a></p>	
<b>Prendi nota</b>	Le attività sono state svolte coinvolgendo fin da subito enti di diversa entità e ruolo ma che operano sul territorio della regione, sono stati infatti sottoscritti accordi con agenzie ed enti regionali come Intercent-ER e ARPA ER, l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ATERSIR, UISP (Unione Italiana Sport per tutti) ed ERVET.	

		A1_3
<b>Ente</b>	<b>REGIONE VENETO-ASSESSORATO AL BILANCIO E PATRIMONIO, AFFARI GENERALI, ENTI LOCALI. SEZIONE AFFARI GENERALI FAS-FSC</b>	
<b>Oggetto buona pratica</b>	Piano di Azione della Regione Veneto per l'attuazione del GPP (PAR GPP) per il triennio 2016-2018	
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>La Regione Veneto ha avviato il GPP realizzando i primi acquisti "verdi" utilizzando anche il MEPA scegliendo gli acquisti tra quelli contraddistinti con l'etichetta eco-acquisto. La Regione ha aderito al progetto GPP 2020 come partner associato, progetto finalizzato a rendere gli acquisti a bassa intensità di carbonio una pratica comune e diffusa in Europa, partecipando ai corsi di formazione ai seminari di networking per lo scambio di buone pratiche ed utilizzando il servizio di Help desk a distanza per azioni di assistenza tecnica alla redazione dei bandi, accompagnamento all'analisi di mercato e alla valutazione delle politiche di GPP.</p> <p>La Regione approva il PAR GPP con delibera di giunta regionale il 23-12-2015. Il Piano inquadra il tema del GPP, individua gli obiettivi da raggiungere nel triennio, i soggetti attuatori e fornisce anche strumenti di lavoro come la check-list per costruire un appalto verde e sostenibile e le schede di monitoraggio per ogni obiettivo di GPP individuato.</p> <p>In allegato riporta un approfondimento tecnico sull'analisi del ciclo di vita ritenuto come metodologia tecnica utile ad effettuare la scelta di un prodotto o servizio con il minore impatto ambientale.</p> <p>Sono previste attività di formazione di base e di aggiornamento, attività di help desk, tavoli tecnici interdisciplinari, consultazioni preliminari di mercato con i fornitori. Sono definiti ruoli/responsabilità e compiti. Sono stati definiti il comitato guida e il gruppo di lavoro intersettoriale.</p> <p>Nel Piano si fa anche riferimento alla programmazione della Regione Veneto per il 2014-20 dove sono previsti interventi che riguardano lo sviluppo e la messa a sistema del GPP vista come pratica non soltanto utile a ridurre gli impatti ambientali/sociali ma anche come strumento utile a razionalizzare gli acquisti della Regione.</p>	
<b>Contatti</b>	<p><b>Giulia Tambato:</b> <a href="mailto:Giulia.Tambato@regione.veneto.it">Giulia.Tambato@regione.veneto.it</a>  <b>Laura Salvatore:</b> <a href="mailto:Laura.Salvatore@regione.veneto.it">Laura.Salvatore@regione.veneto.it</a></p> <p><a href="http://www.regione.veneto.it/web/acquisti-verdi">http://www.regione.veneto.it/web/acquisti-verdi</a></p>	
<b>Prendi nota</b>	La Regione ha colto l'opportunità offerta dal progetto europeo GPP2020 (formazione e assistenza per il GPP) ed è riuscita in poco tempo a dotarsi di un Piano di azione per il GPP ad realizzare i primi acquisti verdi. E' la dimostrazione di come in poco tempo e con le mosse giuste si può mettere a sistema il GPP.	

## ASPETTO 2

# NORMATIVA E ATTI UFFICIALI

**LA NORMATIVA E GLI ATTI UFFICIALI INCLUDONO INIZIATIVE CHE RIGUARDANO L'APPROVAZIONE DI LEGGI E DECRETI VOLTE AD INDIRIZZARE LE ORGANIZZAZIONI SIA PUBBLICHE CHE PRIVATE A REGOLAMENTARE L'INTERO CICLO DELL'APPALTO E DELLE CONCESSIONI INTRODUCENDO I CRITERI DI ECO EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLE PROCEDURE DI ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI. SONO STATE ANALIZZATE AD ESEMPIO:**

- Delibere di adozione della Politica di GPP;
- Leggi regionali;
- Determinazioni.

**A2\_1**

<b>Ente</b>	<b>REGIONE LIGURIA _ AMBIENTE IN LIGURIA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Legge 31 del 13 agosto 2007 "Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni"
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>La Legge regionale 31/2007 prevede l'adozione del Piano Triennale per gli Acquisti Verdi da parte dei soggetti pubblici, anche grazie all'elaborazione del Modello di Piano d'Azione Triennale caratterizzato da un elevato livello di approfondimento e dettaglio (DGR 787 del 29 giugno 2012). Con la legge la Regione richiede l'adozione di un Piano triennale per lo sviluppo degli acquisti verdi ai comuni con più di 2000 abitanti (art.20) e introduce i criteri ambientali nei contratti pubblici (art.21).</p> <p>Il modello intende fornire uno strumento operativo che faciliti il recepimento da parte degli enti delle indicazioni normative; l'obiettivo perseguito è la programmazione dei futuri acquisti in un'ottica di razionalizzazione dei fabbisogni e di qualificazione ambientale delle forniture e dei servizi da acquisire. Il documento comprende una serie di schede che forniscono indicazioni tecniche, come ad esempio la spiegazione di che cosa si intende per acquisto verde, quali sono le categorie di beni e servizi prioritari (in linea con il PAN GPP) ed i CAM approvati.</p> <p>Tra gli allegati compaiono il modello di un atto di impegno politico (delibera) per l'adozione ufficiale degli impegni e diverse schede per una programmazione degli acquisti ripartita sui tre anni che richiedono dati di tipo qualitativo e quantitativo. Accanto alla sezione di programmazione ex ante è prevista una parte per il monitoraggio successivo sulla base di quanto realizzato; ciò permette di verificare gli obiettivi raggiunti e il grado di soddisfazione delle procedure avviate. Tale fase risulta fondamentale per verificare il grado di realizzazione degli acquisti verdi, la loro qualità e il valor economico e permette l'implementazione di obiettivi di miglioramento.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Daniela Minetti:</b> <a href="mailto:daniela.minetti@regione.liguria.it">daniela.minetti@regione.liguria.it</a> <b>Nadia Galluzzo:</b> <a href="mailto:nadia.galluzzo@regione.liguria.it">nadia.galluzzo@regione.liguria.it</a>  <a href="http://www.ambienteinliguria.it">www.ambienteinliguria.it</a>
<b>Prendi nota</b>	L'amministrazione regionale ha fornito un riferimento normativo e gli strumenti operativi necessari per mettere in pratica il GPP e rispettare la norma.

**A2\_2**

<b>Ente</b>	<b>REGIONE PUGLIA-SERVIZIO ECOLOGIA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Legge Regionale n. 23 del 01/08/2006 (B.U.R. Puglia n. 99 del 3 agosto 2006) "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche"
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>L'ambito di applicazione della legge riguarda: Regione, Province, Comuni, Enti, istituti, aziende e agenzie che operano nel territorio regionale. In particolare ai sensi dell'art. 4 della L.R., tali amministrazioni hanno l'obbligo di redigere un Piano d'azione di durata triennale finalizzato alla definizione di un programma operativo per l'introduzione dei criteri ambientali nelle procedure d'acquisto di beni e servizi e volto a conseguire l'obiettivo di riconversione al termine del triennio di almeno il 50% delle proprie forniture.</p> <p>Per i Comuni se da una parte la legge fa riferimento agli Enti con popolazione residente non inferiore a 5.000 abitanti, tale soglia "non esclude, come peraltro già verificatosi nella prassi, che anche i cd. Piccoli comuni possano aggregarsi o consorziarsi tra loro (si pensi alle Unioni dei Comuni) e creare così un bacino d'utenza significativo nonché utile per creare un mercato di beni verdi ed applicare così le disposizioni della legge n. 23.</p> <p>Inoltre l'osservanza delle disposizioni di cui alla presente legge, costituisce condizione preferenziale per accedere ai finanziamenti o erogazioni di contributi in campo ambientale; l'entità stessa dei finanziamenti è commisurata al raggiungimento dell'obiettivo di riconversione della spesa in chiave ecologica.</p> <p>Si chiarisce, inoltre che al di là dell'ambito di applicabilità delle norme in esame, ogni altro soggetto pubblico che operi nel territorio regionale quale amministrazione aggiudicatrice (ad esempio le Università) è invitato, in qualità di centro di spesa pubblico, ad adottare volontariamente lo strumento del GPP al fine di stimolare e incrementare la diffusione di beni e servizi a ridotto impatto ambientale.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Fausto Pizzolante</b> <a href="mailto:autorita.ambientale@regione.puglia.it">autorita.ambientale@regione.puglia.it</a> <a href="http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente">http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente</a>
<b>Prendi nota</b>	La Regione Puglia è stata la prima regione italiana ad adottare una legge per il GPP che richiama l'obbligo di adottare uno strumento di pianificazione per raggiungere dei target predefiniti.

**A2\_3**

<b>Ente</b>	<b>COMUNE DI NUORO</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Delibera di adozione della politica di acquisti verdi pubblici n.98 del 14-04-2016
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>La giunta comunale delibera di adottare una politica di acquisti pubblici verdi con l'obiettivo di promuovere, attraverso le proprie scelte di acquisto, la diffusione di tecnologie ambientali, una minore produzione di rifiuti, la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, e la limitazione, sostituzione o eliminazione progressiva di prodotti tossici, pericolosi o comunque a significativo impatto ambientale, impegnandosi ad inserire i criteri ambientali minimi (C.A.M) per le categorie rientranti nell'obbligo del 100% degli acquisti di beni e servizi che impattano sui consumi energetici e le emissioni di CO<sub>2</sub> (attrezzature elettroniche, servizi energetici, illuminazione pubblica, IT, ecc.) e per il 50% degli acquisti delle altre categorie merceologiche e servizi per i quali i criteri ambientali minimi sono stati approvati o verranno approvati o aggiornati, così come previsto dalla Legge n.221 del 28 dicembre 2015.</p> <p>Inoltre inserisce l'attuazione della metodologia GPP tra gli obiettivi strategici e operativi nel DUP (documento unico di programmazione), nel PEG (piano esecutivo di gestione) e nel Piano della performance.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Giuliano Sanna:</b> <a href="mailto:giuliano.sanna@comune.nuoro.it">giuliano.sanna@comune.nuoro.it</a> <a href="http://www.ecosportellisardegna.it/en/node/387">http://www.ecosportellisardegna.it/en/node/387</a>
<b>Prendi nota</b>	E' una delibera di adozione della politica di GPP di recente attuazione che tiene conto delle novità legislative introdotte dalla Legge n.221 del 28 dicembre 2015.

## ASPETTO 3

# REGOLAMENTI

**I REGOLAMENTI INCLUDONO L'ELABORAZIONE E L'APPROVAZIONE DI DOCUMENTI OPERATIVI CHE DEFINISCONO ALL'INTERNO DI UNA ORGANIZZAZIONE RUOLI, TEMPI E OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE COME AD ESEMPIO:**

- Regolamento interno per gli acquisti verdi;
- Regolamenti per la costituzione dell'albo dei fornitori verdi;
- Procedure (es.: SGA, PAES);
- Manuali operativi;

**A3\_1**

<b>Ente</b>	<b>PARCO NATURALE REGIONALE MOLENTARGIUS SALINE</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Procedura operativa gestione e controllo "Acquisti Verdi" nell'ambito del regolamento comunitario EMAS n. 1221/09 (EMAS III).
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Nella presente procedura vengono descritte le modalità operative dell'Ente Parco per la gestione e il controllo degli acquisti verdi, e la redazione di "bandi verdi", contenenti opportune specifiche volte a limitare gli impatti ambientali durante tutte le diverse fasi connesse alle attività oggetto dell'appalto (progettazione e produzione, distribuzione, esercizio, dismissione e smaltimento, ...), allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevenire alterazione della biodiversità e del patrimonio naturalistico,</li> <li>- prevenire e limitare l'alterazione del regime idrogeologico e del ciclo dell'acqua,</li> <li>- limitare la produzione dei rifiuti e l'abbandono di questi</li> <li>- ridurre i consumi idrici, energetici, di materie prime e risorse non rinnovabili.</li> </ul> <p>Il documento è strutturato con l'obiettivo di aiutare il funzionario pubblico, responsabile degli acquisti, a seguire l'obbligo procedurale per realizzare un bando verde.</p> <p>Vengono illustrati in modo dettagliato i CAM la procedura è illustrata anche in modo schematico. Si riportano anche i contatti per il servizio Help desk per i funzionari che hanno difficoltà. Vengono illustrati tutti i passaggi della procedura attraverso tabelle con le ecoetichette. Vengono riportati degli esempi di modelli per gli appalti di servizi, di forniture etc. e forniti gli schemi per il monitoraggio.</p>
<b>Contatti</b>	<a href="http://www.parcomolentargius.it/">http://www.parcomolentargius.it/</a>
<b>Prendi nota</b>	Gli acquisti verdi possono diventare parte integrante di un sistema di gestione ambientale, aiutando a raggiungerne gli obiettivi.

**A3\_2**

<b>Ente</b>	<b>COMUNE DI SETTALA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Approvazione della CARTA DEGLI IMPEGNI per la promozione del GPP tra gli Enti Locali che hanno aderito al progetto "A scuola di GPP" nella Provincia di Milano
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Nel 2007 La Giunta del Comune di Settala ha approvato la carta degli impegni per la promozione del GPP tra gli enti locali della Provincia di Milano che hanno aderito al progetto "A scuola di GPP" coinvolgendo anche le imprese del territorio con l'obiettivo di condividere il cambiamento introdotto dall'adozione del GPP.</p> <p>Gli Enti hanno approvato la carta degli impegni impegnandosi ad adottare ed incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando comportamenti confacenti ed un consumo di prodotti eco-sostenibili promuovendo così la diffusione di una cultura di sostenibilità ambientale sia tra gli operatori della Pubblica Amministrazione, sia verso i fornitori esterni all'Ente e si impegnava, tra l'altro, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio;</li> <li>- gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi e standard;</li> <li>- evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica; ricorrere a procedure di appalto sostenibili (GPP);</li> <li>- promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati;</li> <li>- promuovere le buone prassi di acquisti pubblici ecologici;</li> <li>- eliminare progressivamente l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili;</li> <li>- preferire prodotti ad alta efficienza energetica ottenuti da materiali riciclati/riciclabili;</li> <li>- inserire nei criteri di aggiudicazione delle forniture elementi ambientali;</li> <li>- prevedere momenti di formazione/informazione del proprio personale sugli impatti ambientali dei prodotti maggiormente utilizzati.</li> </ul> <p>L'Ente si è impegnato ad adottare ed incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo ed una produzione sostenibili.</p> <p>La politica di GPP adottata dal Comune di Settala si è consolidata negli anni fino ad ottenere diversi riconoscimenti tra cui il premio Compraverde nell'edizione 2010 per la migliore politica di GPP realizzata (Sezione Lombardia) ed anche nell'edizione 2013.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Ivano Provenzi</b> <a href="mailto:tributi@comune.settala.mi.it">tributi@comune.settala.mi.it</a>
<b>Prendi nota</b>	Gli enti coinvolti istituiscono una rete territoriale della Provincia di Milano coinvolgendo le imprese che sono chiamate a rivedere e modificare le modalità di produzione e/o distribuzione di prodotti e dotarsi di sistemi innovativi volti a ridurre gli impatti sull'ambiente

**A3\_3**

<b>Ente</b>	<b>CITTÀ DI BARCELLONA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Istruzioni tecniche per l'applicazione dei criteri di sostenibilità per 12 gruppi di prodotti e servizi
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Le istruzioni tecniche per l'adozione dei criteri di sostenibilità sono state definite per 12 gruppi di beni e servizi prioritari: ristorazione, fornitura di elettricità, prodotti di comunicazione, attrezzature IT, legname, arredi per ufficio, lavori pubblici, eventi, carta, servizi di pulizia e raccolta differenziata negli edifici comunali, prodotti tessili e veicoli.</p> <p>Le istruzioni tecniche sono state approvate nel maggio 2015 e contengono i criteri ambientali specifici che devono essere adottati uniformemente per rispettare la Misura di Governo e il Decreto del Sindaco gli Acquisti Pubblici Responsabili del 2013. Devono essere adottati obbligatoriamente da tutti gli enti appaltanti comunali per l'acquisto e la contrattazione dei beni e servizi che sono stati individuate come prioritari.</p> <p>Attraverso un percorso innovativo, realizzato nel 2014, i criteri ambientali inclusi in tutte le istruzioni tecniche sono stati definiti e concordati da tutti gli stakeholder attraverso un percorso partecipato guidato dal Programma <i>+Sustainable City Council</i> (+SCC) che include tutte le azioni comunali previste per ridurre gli impatti ambientali e sociali dell'organizzazione. Per ogni istruzione sono stati coinvolti i settori rilevanti dell'amministrazione e gli attori principali interessati dall'acquisto del bene o servizio, che hanno collaborato all'elaborazione dei criteri. Oltre 200 funzionari sono stati coinvolti nel processo.</p> <p>Il Programma +SCC coinvolge attualmente tutti i settori dell'amministrazione, fornendo supporto tecnico, materiale guida, aiuto diretto nell'implementazione, attività di formazione e sensibilizzazione, networking utili ad assicurare l'applicazione corretta delle istruzioni. Inoltre, il Programma +SCC lavora in maniera congiunta con il Dipartimento di Coordinamento degli Acquisti allo scopo di includere un sistema di monitoraggio automatico delle Istruzioni Tecniche nell'ambito del futuro processo di e-procurement.</p> <p>Le Istruzioni Tecniche definiscono, per ogni prodotto e servizio, gli aspetti generali comuni che devono essere rispettati da tutta l'organizzazione. Questa omogeneizzazione e gli sforzi di disseminazione hanno portato ad un maggiore interesse verso il Programma +SCC come dimostrato dall'aumento del numero di richieste all'Help Desk e dal greening delle iniziative del Consiglio cittadino. La realizzazione del "Piano Strategico per la Sostenibilità Interna" del Dipartimento di Prevenzione e Gestione della Sicurezza e del Dipartimento di Ecologia Urbana sono un buon esempio di come la definizione di un quadro di regole comuni abbia contribuito al mainstreaming degli acquisti responsabili.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Mar Campanero i Sala</b> <a href="mailto:mcampanero@bcn.cat">mcampanero@bcn.cat</a> <a href="http://www.bcn.cat/ajsostenible">www.bcn.cat/ajsostenible</a>
<b>Prendi nota</b>	Attraverso il coinvolgimento di referenti di tutti i settori dell'amministrazione nella definizione degli strumenti operativi per l'attuazione del GPP, la Città di Barcellona ha consolidato e radicato il GPP nell'amministrazione.

## ASPETTO 4

# ORGANIZZAZIONE INTERNA

**L'ORGANIZZAZIONE INTERNA INCLUDE LE INIZIATIVE CHE RIGUARDANO LA PROGRAMMAZIONE ALL'INTERNO DELL'ENTE PER OTTENERE GLI OBIETTIVI DI GPP INDICATI NEI DOCUMENTI PROGRAMMATICI COME AD ESEMPIO:**

- Costituzione dei gruppi di lavoro;
- Definizione referenti e funzioni GPP;
- Sistemi di incentivazione del personale;
- Sistemi di comunicazione interna.

**A4\_1**

<b>Ente</b>	<b>CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Gruppo di lavoro GPP
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Il Piano di Azione Acquisti Verdi della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con Delibera del Commissario Straordinario n°7/b del 17/01/2014, costituisce il documento programmatico e operativo per la realizzazione degli acquisti verdi e da continuità al percorso avviato con il Piano che era stato approvato con delibera di giunta provinciale n. 269/15 del 06.05.2009.</p> <p>Fin dalla sua prima fase, la pianificazione delle azioni e degli obiettivi di GPP è stata accompagnata dall'individuazione di procedure di coordinamento e gestione delle attività e dalla definizione di ruoli e responsabilità per l'attuazione e il monitoraggio del GPP. Con il Piano approvato nel 2009 è stato istituito il Coordinamento GPP, presso il Dip.to IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" Ufficio di Direzione "Promozione dello sviluppo sostenibile" chiamato a implementare le singole azioni previste dal Piano, diffonderne i contenuti e sollecitare l'impegno e la collaborazione degli altri attori responsabili.</p> <p>Il Coordinamento GPP è coadiuvato dal Gruppo di Lavoro GPP di cui fanno parte i referenti che all'interno dell'Ente si occupano dell'approvvigionamento dei beni e servizi individuati come prioritari per l'attuazione del GPP.</p> <p>Il Coordinamento GPP organizza giornate di formazione ed aggiornamento per i referenti del Gruppo di Lavoro, fornisce loro supporto operativo per l'inserimento dei criteri ambientali nei bandi tramite un servizio di Help Desk e si occupa del monitoraggio degli acquisti verdi.</p> <p>In fase di aggiornamento del Piano, nel 2013 il Gruppo di Lavoro, di cui facevano inizialmente parte i referenti dell'Ufficio Provveditorato, dei Sistemi Informatici e del Servizio Arredi Scolastici è stato allargato a tutti i settori dell'amministrazione, chiedendo per ciascuno la nomina di un referente.</p> <p>I referenti sono poi stati coinvolti attraverso un'azione formativa e la condivisione dei criteri ambientali da inserire nelle schede di azione aggiornate per il nuovo Piano.</p> <p>Il Coordinamento GPP è anche responsabile delle iniziative di coinvolgimento degli stakeholder e per la comunicazione verso l'esterno, oltre che dell'integrazione del GPP nelle altre iniziative di sostenibilità dell'ente (Agenda 21 Locale, Patto dei Sindaci, Energy Manager).</p>
<b>Contatti</b>	<b>Patrizia Giancotti:</b> <a href="mailto:p.giancotti@cittametropolitanaroma.gov.it">p.giancotti@cittametropolitanaroma.gov.it</a>
<b>Prendi nota</b>	Grazie alla presenza di un gruppo di Coordinamento GPP riconosciuto all'interno dell'ente e con un ruolo ben definito, l'azione di pianificazione ed implementazione del GPP nella Città Metropolitana di Roma Capitale è stata portata avanti con continuità dal 2009 fino ad oggi.

**A4\_2**

<b>Ente</b>	<b>REGIONE BASILICATA, REGIONE LAZIO, REGIONE SARDEGNA, MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA ROMANIA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Gruppi di lavoro per l'attivazione del GPP
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Nell'ambito del progetto GPPbest le Regioni Basilicata, Lazio e Sardegna e il Ministero dell'Ambiente della Romania hanno costituito, ciascuno al proprio interno, un gruppo di lavoro formato dai cosiddetti <i>attivatori Best</i>.</p> <p>Gli attivatori Best hanno il compito di garantire che l'introduzione o, nel caso di Lazio e Sardegna, il consolidamento del GPP all'interno delle amministrazioni sia integrata pienamente con le altre politiche e sia accolta in maniera trasversale da più dipartimenti. Gli attivatori hanno il compito di incontrarsi e partecipare alla definizione ed implementazione delle azioni necessarie per l'adozione del GPP, ma anche di trasferire conoscenze ed obiettivi nei diversi settori in cui operano e di influenzare altri attori ed iniziative.</p> <p>I gruppi di attivatori sono mediamente costituiti da 10 referenti formalmente nominati all'interno delle amministrazioni e provenienti non solo da assessorati e dipartimenti regionali/ministeriali ma anche da agenzie ed enti collegati all'amministrazione che operano in settori rilevanti.</p> <p>Gli attivatori per la Regione Sardegna provengono da Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Assessorato dell'Industria, Assessorato dell'Agricoltura, Assessorato dei Lavori Pubblici, Centrale Acquisti Territoriale, ARPAS (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna, AREA (Agenzia Regionale per l'Edilizia), Centro Regionale di Programmazione, Sardegna Ricerche.</p> <p>Gli attivatori per la Regione Basilicata provengono da: Stazione Unica Appaltante, Dipartimento Ambiente, Dipartimento Programmazione, Autorità Ambientale, ARPA Basilicata.</p> <p>Gli attivatori per la Regione Lazio provengono dalle Direzioni Regionali Centrale Acquisti, Sviluppo economico e attività produttive, Risorse Idriche e Difesa Suolo, Ambiente e Sistemi Naturali.</p> <p>Gli attivatori per il Ministero dell'Ambiente della Romania provengono dai seguenti dipartimenti: Sviluppo Sostenibile, Acquisti, Biodiversità, Rifiuti, Implementazione delle politiche per i cambiamenti climatici, Controllo dell'inquinamento e protezione dell'atmosfera.</p>
<b>Contatti</b>	<a href="mailto:gppbest@regione.basilicata.it">gppbest@regione.basilicata.it</a> <a href="http://www.gppbest.eu/">http://www.gppbest.eu/</a>
<b>Prendi nota</b>	Gli acquisti verdi devono essere trasversali alle attività e alle politiche degli enti: servono persone con il compito di diffonderli.

**A4\_3**

<b>Ente</b>	<b>COMUNE DI PADOVA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Gruppo di lavoro Sistemi di comunicazione interna
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Il progetto Padova acquista verde prevede un ampio coinvolgimento degli uffici interni attraverso percorsi di partecipazione e formazione specifica.</p> <p>L'attività è svolta da un gruppo di lavoro interno all'amministrazione formato dai Settori Ambiente, Provveditorato, Edilizia comunale, Manutenzioni e sotto la supervisione del direttore generale.</p> <p>L'ufficio Agenda 21 (INFORMAMBIENTE) funge da segreteria del gruppo di lavoro.</p> <p>Il compito del gruppo è di sensibilizzare i diversi Settori all'analisi preliminare dei progetti introducendo nei bandi e soprattutto nelle scelte progettuali, elementi che permettano un'analisi costi/ benefici su alcuni temi specifici quali ad esempio: risparmio energetico, utilizzo di materiali "verdi", incentivare il controllo dei rifiuti da interventi, incentivare gli utilizzatori dei vari immobili comunali al rispetto di riduzioni dei costi dei consumi (elettrici, telefonici, termici) anche attraverso riduzioni di affitto o incentivazioni di ritorno (es. scuole con libri per biblioteche, gare tra scuole con premi finali dati ufficialmente), raccolte differenziate specifiche (es. medicinali e pile) in accordo con Acegas APS, corretto uso delle acque potabili con riduzione dei consumi, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, uso materiali di costruzione il più possibile riciclabili dopo la vita del singolo elemento.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Daniela Luise:</b> <a href="mailto:luised@comune.padova.it">luised@comune.padova.it</a>
<b>Prendi nota</b>	Costituire un gruppo di lavoro con membri appartenenti a diversi settori dell'amministrazione comunale coordinato da una segreteria tecnica permette di ottenere gli obiettivi di GPP indicati nel Piano di Azione.

## ASPETTO 5

# FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

LA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO INCLUDONO LE INIZIATIVE CHE RIGUARDANO LA PROGRAMMAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI VOLTI A SENSIBILIZZARE E FORNIRE STRUMENTI UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI GPP, ED A GARANTIRE GLI ADEGUATI LIVELLI DI CONOSCENZA COME AD ESEMPIO:

- Corsi e programmi di formazione;
- Materiali di formazione;
- Formazione continua (comunità di pratica, forum, piattaforme).

**A5\_1**

<b>Ente</b>	<b>REGIONE SICILIA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	<p>Percorso formativo sul tema del GPP articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- seminari formativi frontali;</li> <li>- laboratori tecnici;</li> <li>- azioni dimostrative</li> </ul>
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Nell'ambito del "Servizio di accompagnamento all'attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici nella Regione Siciliana" è stato realizzato un percorso formativo finalizzato a trasferire le conoscenze necessarie per elaborare e gestire procedure di acquisto, per beni e servizi e gare di appalto di lavori, che contengano i criteri ecologici.</p> <p>Il percorso si è rivolto ad amministratori/decisori e responsabili degli acquisti degli enti siciliani.</p> <p>In particolare sono stati realizzati 42 seminari frontali per conoscere contenuti e strumenti, 40 laboratori tematici per approfondire la normativa e analizzare strumenti operativi e 22 azioni dimostrative sulle categorie merceologiche per le quali esistono i Criteri Ambientali Minimi (CAM).</p>
<b>Contatti</b>	<b>Peppino Sabatino:</b> <a href="mailto:peppino.sabatino@regione.sicilia.it">peppino.sabatino@regione.sicilia.it</a>
<b>Prendi nota</b>	La realizzazione di un percorso formativo modulare e graduale strutturato in tre step: - seminari - laboratori - azioni dimostrative, ha garantito la conoscenza completa dello strumento GPP. La formazione itinerante ha permesso di raggiungere anche piccoli centri.

**A5\_2**

<b>Ente</b>	<b>REGIONE EMILIA-ROMAGNA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	<p>Percorso di formazione strutturato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di e-learning</li> <li>• FAQ sul GPP</li> <li>• Seminari e workshop</li> </ul>
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Il percorso formativo, realizzato in attuazione del "Piano per la sostenibilità degli acquisti nella pubblica amministrazione 2013-2015" della Regione Emilia-Romagna, si è rivolto ai funzionari delle Amministrazioni pubbliche regionali per fornire un quadro chiaro e complessivo in merito alle modalità di utilizzo del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa con particolare riferimento ai requisiti qualitativi che tengano conto delle esigenze sociali e di quelle di tutela dell'ambiente, della salute, della regolarità e della sicurezza sul lavoro.</p> <p>Nello specifico il percorso prevede che vengano adottati in modo obbligatorio i criteri ambientali minimi previsti dal Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement per il 100% degli acquisti di beni e servizi che impattano sui consumi energetici e le emissioni di CO2 e per il 50% degli altri acquisti delle altre categorie merceologiche e servizi per i quali i criteri ambientali minimi sono stati approvati o verranno in futuro approvati o aggiornati.</p> <p>Il percorso è stato ideato e realizzato per dirigenti, funzionari, amministratori di amministrazioni pubbliche, enti ed organismi di diritto pubblico che svolgono la propria attività nel territorio regionale.</p>
<b>Contatti</b>	<p><b>Di Stefano Alessandro:</b> <a href="mailto:adistefano@regione.emilia-romagna.it">adistefano@regione.emilia-romagna.it</a></p> <p><b>Bianconi Patrizia:</b> <a href="mailto:pbianconi@regione.emilia-romagna.it">pbianconi@regione.emilia-romagna.it</a></p>
<b>Prendi nota</b>	<p>Il corso di formazione base di GPP è stato replicato in numerose edizioni ed è stato realizzato come formazione interna tradizionale d'aula con rilascio di crediti formativi.</p>

**A5\_3**

<b>Ente</b>	<b>REGIONE SARDEGNA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Percorso formativo
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Nell'ambito della campagna "La Sardegna Compra Verde" in attuazione del Piano per gli acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna-PAPERS è stato realizzato un percorso formativo su tutto il territorio regionale, con l'obiettivo di sensibilizzare e fornire gli strumenti pratici per realizzare il GPP gli stakeholder. Sono stati realizzati seminari informativi e laboratori tecnici differenziando gli argomenti e gli strumenti di approfondimento a seconda del target.</p> <p>Il percorso formativo si è rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- amministrazione regionale, enti ed agenzie regionali;</li> <li>- Province e Comuni, enti parco e aree protette, aziende municipalizzate, e CEAS;</li> <li>- Università e ASL;</li> <li>- fornitori della P.A.;</li> </ul> <p>Gli argomenti del percorso formativo sono stati differenziati a seconda della figura e del ruolo professionale ricoperto all'interno dell'ente: dirigenti, funzionari e/o amministratori. Gli incontri seminariali informativi hanno fornito le informazioni di base sul GPP e sulla produzione e il consumo sostenibile, sul contesto di riferimento, sulla normativa e sul ruolo strategico del GPP;</p> <p>Ai funzionari che si occupano di redigere bandi e capitolati tecnici per l'approvvigionamento di beni e servizi e per l'erogazione di finanziamenti sono stati forniti gli strumenti per integrare la documentazione di gara con criteri ambientali e sociali. Tra gli argomenti sono stati trattati anche temi come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le potenzialità del GPP quale strumento di politica economica e ambientale;</li> <li>- la strategia del Piano d'Azione Nazionale per il GPP alla luce del contesto internazionale ed europeo;</li> <li>- Criteri Ambientali Minimi,</li> </ul>

	<p>La formazione ha previsto anche momenti di confronto tra i soggetti rappresentanti della domanda e dell'offerta, attraverso la metodologia dell'Open Space Technology (OST) che permette di creare gruppi di lavoro particolarmente produttivi, con l'obiettivo di far comprendere alle imprese sarde quali sono le opportunità aperte dalla diffusione del GPP ed illustrare loro quali sono gli strumenti che hanno a disposizione per adeguare la propria offerta.</p> <p>I Laboratori tecnici hanno rappresentato, momenti di approfondimento tematico con l'obiettivo di accompagnare i partecipanti nella progettazione e realizzazione di azioni concrete, sia nella forma di procedure di acquisto "verdi" che di politiche, strategie e regole comportamentali. In occasione dei laboratori sono stati trattati temi specialistici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- atti di indirizzo politico e impegni formali dell'Ente;</li> <li>- normativa;</li> <li>- analisi di mercato dei bandi di gara già realizzati;</li> <li>- analisi del ciclo di vita e etichette ecologiche, sistemi di gestione ambientale;</li> <li>- definizione dei criteri ecologici più adatti per ciascuna categoria merceologica;</li> <li>- costruzione di bandi verdi per beni/servizi/lavori;</li> <li>- individuazione dei benefici ambientali ottenuti;</li> <li>- monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi di GPP.</li> </ul>
<b>Contatti</b>	<p><b>Gianluca Cocco:</b> giacocco@regione.sardegna.it;  <b>Luciana Sedda:</b> lsedda@regione.sardegna.it;  <a href="http://www.regione.sardegna.it/sardegnacompraverde/">www.regione.sardegna.it/sardegnacompraverde/</a></p>
<b>Prendi nota</b>	<p>Formazione realizzata per offrire agli enti e alle ditte assistenza tecnica per il GPP continua e presente sul territorio.</p>

## ASPETTO 6

# INFORMAZIONE, CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED EVENTI

**INFORMAZIONE, CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED EVENTI INCLUDONO LE INIZIATIVE CHE RIGUARDANO LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CHE SI RIVOLGONO NON SOLTANTO AGLI ESPERTI DEL SETTORE MA ANCHE ALLA CITTADINANZA CON LO SCOPO DI MOLTIPLICARE E REPLICARE LE BUONE PRATICHE ATTRAVERSO UNA DIFFUSIONE CAPILLARE COME AD ESEMPIO:**

- Iniziative di comunicazione all'interno dell'ente;
- Giornate informative tematiche;
- Campagne informative per target (es. scuole, cittadini, imprese);
- Convegni, Forum.

**A6\_1**

<b>Ente</b>	<b>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Campagna di informazione e sensibilizzazione dei tre progetti Eco-acquisti, Eco-ristorazione ed Eco-feste.
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>I tre progetti si inseriscono nell'ambito delle attività di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile gestite dall'Agenzia Provinciale per la Protezione Ambientale di Trento (APPA) e derivano da due accordi siglati tra Provincia autonoma di Trento e Comune di Trento da una parte e dall'altra Distribuzione Organizzata trentina e associazioni di categoria.</p> <p>I tre progetti prevedono l'assegnazione di un marchio rilasciato ai ristoratori, ai punti vendita ed agli eventi, con l'obiettivo di valorizzare le buone pratiche che nel settore della ristorazione avviano iniziative sostenibili, che attivano azioni finalizzate in primis alla riduzione dei rifiuti, ed in secondo luogo alla loro migliore differenziazione, che mettono in pratica azioni di sostenibilità ambientale.</p> <p>Eco-ristorazione si rivolge al settore della ristorazione; Eco-acquisti che si rivolge ai punti vendita; Eco-feste alle manifestazioni a carattere pubblico.</p> <p>I tre progetti sono stati accompagnati da una campagna informativa e di sensibilizzazione sui temi della ristorazione sostenibile, sul tema della lotta allo spreco alimentare, sul tema della riduzione dei rifiuti con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali.</p> <p>La campagna informativa ha previsto incontri con i soggetti target dei singoli progetti, è stata realizzata una newsletter, un sito web, un blog con rubriche interamente dedicate ai ristoranti aderenti all'iniziativa, menù sostenibile, lista degli assegnatari del marchio, logo, immagine visiva coordinata, slogan (l'ambiente è servito), ricette sostenibili.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Marco Niro</b> <a href="mailto:acquistiverdi@provincia.tn.it">acquistiverdi@provincia.tn.it</a> <a href="http://www.appa.provincia.tn.it">www.appa.provincia.tn.it</a>
<b>Prendi nota</b>	La campagna informativa è stata concepita coinvolgendo diversi soggetti dei tre progetti (ristoratori, venditori, organizzatori) e tre azioni differenti ma con lo stesso scopo cioè quello di ridurre gli impatti ambientali che derivano delle attività.

**A6\_2**

<b>Ente</b>	<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Campagna di sensibilizzazione
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>La Regione Emilia Romagna si è dotata di un Programma di informazione ed educazione alla sostenibilità (INFEAS) attivo fin dal 2009 (v. L.R. 27/2009). Il programma ha visto la realizzazione di diverse attività per l'informazione e la sensibilizzazione anche sugli acquisti verdi; ad esempio la campagna di comunicazione ConsumAbile, arrivata alla terza edizione, promuove stili di vita sostenibili e gli acquisti verdi.</p> <p>Nel 2015 La Campagna 2015 è rivolta ai dipendenti pubblici, visti in qualità di dipendenti/consumatori, e ai responsabili degli acquisti e della gestione logistica e informatica delle P.A. della Regione con l'obiettivo di incentivare un corretto comportamento nella gestione dei beni e dei servizi nei luoghi di lavoro pubblici e promuovere gli acquisti verdi attraverso percorsi di informazione/formazione on line rivolti agli addetti pubblici responsabili degli acquisti.</p> <p>Nell'ambito della campagna, sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Apposite segnaletiche adesive (replicabilità presso altre amministrazioni) per stimolare i comportamenti virtuosi dei propri dipendenti;</li> <li>- Vademecum dei comportamenti virtuosi rivolto alla PA;</li> <li>- Banca dati delle best practices;</li> <li>- Dieci incontri con esperti sui luoghi di lavoro per valutare direttamente punti e sprechi ambientali delle strutture pubbliche in cui lavorano (logistica degli edifici, accesso ai luoghi di lavoro, consumo energetico, buoni comportamenti in ufficio, etc.);</li> <li>- Decine di suggerimenti consigliati e suddivisi per argomenti;</li> <li>- Sei video di advertising;</li> </ul>
<b>Contatti</b>	<b>Pier Francesco Campi</b> <a href="mailto:pcampi@regione.emilia-romagna.it">pcampi@regione.emilia-romagna.it</a>
<b>Prendi nota</b>	Una campagna di sensibilizzazione completa con programmazione triennale e con azioni concrete che sono state pubblicizzate anche all'esterno.

**A6\_3**

<b>Ente</b>	<b>COMUNE DI PADOVA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Campagna di sensibilizzazione
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>La campagna di sensibilizzazione "Buone pratiche in Comune a Padova" attivata nel 2006 e nel tempo aggiornata e rinnovata, è nata con l'intento di fornire una rassegna di comportamenti virtuosi che possono essere messi in pratica all'interno dell'amministrazione e una proposta ai cittadini per promuovere e diffondere stili di vita a tutela dell'ambiente, attuabili nelle azioni quotidiane di tutti noi. Si tratta di piccole azioni di buon senso – a volte un accorgimento banale a cui spesso non pensiamo – che se applicate da tutti possono dare risultati concreti.</p> <p>La campagna prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività interne: formazione e informazione sui temi del risparmio energetico, degli acquisti verdi, delle eco-etichette; la realizzazione di prodotti (tappetino mouse e locandine) distribuiti ai dipendenti comunali con consigli sulle azioni responsabili da seguire in ufficio;</li> <li>- attività rivolte alla cittadinanza: informazione e formazione sulle buone pratiche (locandine A4 sul tema dei rifiuti, aria e mobilità sostenibile, scelta dei consumatori, energia e lampadine a basso consumo energetico, qualità dell'aria in casa); progetti didattici per le scuole; eventi rivolti alla cittadinanza: le domeniche ecologiche e campagne informative a tema; la rassegna Cultura e Ambiente; la campagna AmbientAzioni;</li> </ul>
<b>Contatti</b>	<b>Daniela Luise</b> <a href="mailto:informambiente@comune.padova.it">informambiente@comune.padova.it</a>
<b>Prendi nota</b>	La raccolta, diffusione e valorizzazione delle buone pratiche intese come le iniziative che possono essere assunte come modello da imitare e replicare è efficace come campagna di sensibilizzazione rivolta anche ai cittadini.

## ASPETTO 7

# HELP DESK E SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI

**HELP DESK E SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI INCLUDONO LE ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO AI FUNZIONARI DEGLI ENTI LOCALI CHE SI OCCUPANO DI PREDISPORRE LA DOCUMENTAZIONE DI GARA INTEGRATA DI REQUISITI AMBIENTALI E SOCIALI IN LINEA CON I CAM (CRITERI AMBIENTALI MINIMI) ED IN CONFORMITÀ DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI. SI ANALIZZANO ATTIVITÀ COME AD ESEMPIO:**

- Help desk;
- Ecosportello;
- Info point;
- Accompagnamento on the job;
- Linee guida.

**A7\_1**

<b>Ente</b>	<b>REGIONE SICILIA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Accompagnamento on the job
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>L'attività s'inserisce nell'ambito del servizio di "Accompagnamento all'attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici nella Regione Siciliana". Le giornate di accompagnamento on the job sono state realizzate per fornire un supporto operativo con l'obiettivo di mettere in pratica i contenuti appresi in occasione del percorso formativo e di sensibilizzazione.</p> <p>Le giornate sono state aggiudicate tramite la pubblicazione di un avviso pubblico, sono stati ritenuti idonei i Comuni di Paternò (CT) e il Comune di Bompietro, quest'ultimo in rappresentanza e come capofila della coalizione territoriale "Città a Rete: Madonie-Termini" che comprende 28 comuni. In particolare, l'attività di accompagnamento on the job ha fornito un supporto esperto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la predisposizione dei documenti di acquisto "verde": procedure, criteri ambientali, marchi ed eco etichette, strumenti di verifica delle caratteristiche richieste, analisi di mercato, etc.;</li> <li>- l'impostazione di documenti strategici: atti di indirizzo politico, regolamenti interni, aggiornamento normativo etc.;</li> <li>- le attività di promozione e incentivazione di comportamenti di consumo responsabile, realizzazione campagne di comunicazione, etc.</li> <li>-</li> </ul> <p>Inoltre l'attività è stata svolta presso i dipartimenti regionali ed in particolare presso l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ARTA.</p>
<b>Contatti</b>	<b>ARTA</b> <a href="mailto:peppino.sabatino@regione.sicilia.it">peppino.sabatino@regione.sicilia.it</a> <b>Comune di Bompietro</b> <a href="mailto:giovanni.dangelo@comune.bompietro.pa.it">giovanni.dangelo@comune.bompietro.pa.it</a> <b>Comune di Paternò</b> <a href="mailto:ciancio@comune.paterno.ct.it">ciancio@comune.paterno.ct.it</a>
<b>Prendi nota</b>	Lavorare a stretto contatto con i funzionari che devono adottare un nuovo approccio nella predisposizione della documentazione di gara è una attività efficace che permette di raggiungere risultati immediati e in poco tempo.

**A7\_2**

<b>Ente</b>	<b>REGIONE SARDEGNA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Ecosportelli GPP nelle otto province sarde
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Gli Ecosportelli GPP sono stati istituiti nell'ambito di attuazione degli obiettivi indicati nel PAPERS (Piano per gli acquisti pubblici ecologici in Sardegna), presenti in ognuna delle 8 province sarde e costituisce il punto di riferimento principale per gli enti locali e tutti gli altri soggetti del territorio interessati dalla politica degli acquisti pubblici ecologici.</p> <p>L'Ecosportello GPP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fornisce informazioni;</li> <li>• favorisce la messa in rete delle buone pratiche;</li> <li>• supporta tecnicamente le amministrazioni provinciali e comunali nell'adozione del GPP;</li> <li>• orienta le imprese.</li> </ul> <p>Gli otto Ecosportelli GPP hanno agito in parallelo condividendo approcci e strumenti di comunicazione. Grazie alla messa in rete di informazioni e buone pratiche i comuni sardi hanno potuto beneficiare di un'assistenza continua e specialistica, crescendo insieme attraverso il confronto.</p> <p>Gli Ecosportelli GPP hanno realizzato una campagna informativa e di sensibilizzazione territoriale in maniera unitaria e coordinata, così da rendere più efficace e incisiva l'azione. La campagna si è integrata con quella regionale La Sardegna Compra Verde ed ha avuto come target prioritari le imprese, i cittadini e le scuole, nonché gli enti pubblici.</p> <p>La comunicazione, oltre alla creazione di opuscoli e pieghevoli differenziati per i singoli target, cartoline informative per far conoscere gli Ecosportelli a livello territoriale, ha puntato sulla web communication con la creazione di un sito internet <a href="http://www.ecosportellisardegna.it">www.ecosportellisardegna.it</a>, la newsletter, video interviste e webinar, l'uso dei social network (twitter e facebook).</p>
<b>Contatti</b>	<p><b>Luciana Sedda:</b> <a href="mailto:lsedda@regione.sardegna.it">lsedda@regione.sardegna.it</a>  <a href="http://www.ecosportellisardegna.it/">http://www.ecosportellisardegna.it/</a>  <a href="https://www.facebook.com/ecosportellisardegna">https://www.facebook.com/ecosportellisardegna</a></p>
<b>Prendi nota</b>	Gli Ecosportelli GPP hanno supportato enti e imprese attivi nei singoli territori delle 8 province sarde fornendo occasioni di confronto anche con realtà presenti nell'intero territorio della Regione Sardegna.

**A7\_3**

<b>Ente</b>	<b>REGIONE SARDEGNA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Help Desk
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>L'attività di help desk si inserisce nel servizio di accompagnamento all'attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici nella Regione Sardegna.</p> <p>L'help desk ha assicurato una presenza fisica presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente per 2 giorni a settimana e per tutta la durata del progetto (2011-2014) e attraverso una casella di posta elettronica ha risposto (con il supporto di materiale tecnico ed eventuali indicazioni legislative e giurisprudenziali) alle richieste pervenute entro sette giorni lavorativi.</p> <p>L'help desk ha fornito supporto tecnico, affiancamento per la redazione dei bandi ecologici ed ha fornito informazioni e chiarimenti.</p> <p>Sono stati prodotti: note con indicazioni e integrazioni; revisioni per l'inserimento dei criteri ecologici nei capitolati tecnici; revisione questionario per fornitori; revisione capitolati per l'utilizzo di marchi ed eco etichette e strumenti di verifica delle caratteristiche richieste, integrazione documenti tecnici con CAM.</p> <p>I beneficiari individuabili negli utenti che hanno utilizzato il servizio di help desk sono: Assessorati regionali, Enti e Agenzie regionali, Amministrazioni comunali e Provinciali, Comunità Montane, Enti Parco, altri Enti Pubblici tra cui Università e Provveditorato degli studi, ASL, i fornitori della Pubblica Amministrazione</p>
<b>Contatti</b>	<p><b>Gianluca Cocco:</b> <a href="mailto:giacocco@regione.sardegna.it">giacocco@regione.sardegna.it</a></p> <p><b>Luciana Sedda:</b> <a href="mailto:lsedda@regione.sardegna.it">lsedda@regione.sardegna.it</a></p> <p><a href="http://www.regione.sardegna.it/sardegnaconpraverde/attivita/">http://www.regione.sardegna.it/sardegnaconpraverde/attivita/</a></p>
<b>Prendi nota</b>	La presenza in sede degli esperti di GPP e l'assistenza a distanza attraverso la casella di posta dedicata ha favorito la messa a sistema di strategie e procedure di GPP

## ASPETTO 8

# SISTEMI DI VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE

**SISTEMI DI VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE INCLUDE AZIONI E ATTIVITÀ CHE POTENZIANO, RICONOSCONO E DIFFONDONO INIZIATIVE DI GPP COME AD ESEMPIO:**

- Premi;
- Marchi;
- Database;
- Pubblicazioni;
- Raccolte di buone pratiche;
- Eventi mirati/giornate per lo scambio delle buone pratiche;
- Newsletter.

**A8\_1**

<b>Ente</b>	<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL MARE</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Newsletter GPP
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>A partire dal 2015 il Ministero dell'Ambiente cura la newsletter GPP con l'intento di diffondere e promuovere gli acquisti verdi.</p> <p>La newsletter riporta aggiornamenti normativi, approfondimenti tecnici in particolare sull'uso dei CAM, fornisce informazioni su eventi convegni, fiere che riguardano lo sviluppo sostenibile e il GPP.</p> <p>Inoltre il magazine fornisce ampio spazio alle buone prassi di GPP realizzate dagli operatori del settore della P.A. e delle imprese. Ad oggi sono stati elaborati e diffusi 10 numeri raccolti sul sito web del Ministero dell'Ambiente.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Maria Teresa del Vecchio:</b> <a href="mailto:delvecchio.mariateresa@minambiente.it">delvecchio.mariateresa@minambiente.it</a> <a href="http://www.minambiente.it/pagina/newsletter-gpp">http://www.minambiente.it/pagina/newsletter-gpp</a>
<b>Prendi nota</b>	La newsletter è curata dal MATTM raccoglie ultimi aggiornamenti e buone pratiche di attuazione del GPP in linea con quanto indicato nel PAN GPP e con i CAM.

**A8\_2**

<b>Ente</b>	<b>REGIONE SARDEGNA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Marchio per gli Enti Pubblici
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Questa iniziativa si inserisce tra quelle avviate nell'ambito dell'attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici nella Regione Sardegna ed in particolare per valorizzare le attività degli enti impegnati nell'attuazione del GPP. Il Marchio costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, la certificazione rilasciata dalla Regione Sardegna spinge gli enti al miglioramento continuo e si basa su un monitoraggio della performance finalizzato a conseguire lo step di marchio successivo.</p> <p>Il marchio si rivolge a tutti gli enti pubblici sardi che abbiano intrapreso una politica di GPP e/o effettuato acquisti di beni e servizi verdi, guidati dall'obiettivo di integrare i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto. Il marchio è costituito da tre categorie di merito:</p> <p><b>Classe A</b> per gli enti "avviati", che hanno impostato una strategia per l'adozione del GPP e cominciato a effettuare i primi acquisti;</p> <p><b>Classe AA</b> per gli enti "in cammino" che hanno raggiunto un buon livello nell'adozione del GPP (politiche ed effettiva realizzazione di acquisti verdi);</p> <p><b>Classe AAA</b> per gli enti "eccellenti", che hanno raggiunto l'eccellenza nell'adozione del GPP (politiche ed effettiva realizzazione di acquisti verdi, adeguato sistema di monitoraggio).</p> <p>Il marchio prevede l'uso del logo per un anno, può essere applicato in tutti i materiali di comunicazione e di promozione dell'ente e su spazi di approfondimento nelle iniziative di diffusione del Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna, sia a livello regionale che nazionale.</p>
<b>Contatti</b>	<p><b>Gianluca Cocco:</b> giacocco@regione.sardegna.it;  <b>Luciana Sedda:</b> lsedda@regione.sardegna.it;  <a href="http://www.regione.sardegna.it/sardegnacompraverde/">www.regione.sardegna.it/sardegnacompraverde/</a></p>
<b>Prendi nota</b>	Il marchio oltre a riconoscere il valore dell'iniziativa premia i progressi e il miglioramento continuo con le tre classi di A previste.

**A8\_3**

<b>Ente</b>	<b>FORUM COMPRAPERDE-BUYGREEN</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Premi: COMPRAPERDE; MENSAVERDE; VENDOR RATING E ACQUISTI SOSTENIBILI; CULTURA IN VERDE; EDILIZIA VERDE.
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Tra le molteplici iniziative del Forum CompraVerde – BuyGreen, manifestazione interamente dedicata al Green Procurement, ogni anno vengono assegnati riconoscimenti alle organizzazioni (pubbliche amministrazioni e imprese) che si contraddistinguono per il loro impegno nell’attuazione degli acquisti verdi. Cinque importanti premi nazionali che valorizzano e diffondono le buone pratiche di GPP:</p> <p>PREMIO COMPRAPERDE;          PREMIO MENSAVERDE;          PREMIO VENDOR RATING E ACQUISTI SOSTENIBILI;          PREMIO CULTURA IN VERDE          PREMIO EDILIZIA VERDE.</p> <p>Tutti i premi hanno un regolamento con finalità e requisiti di partecipazione ed anche domanda di partecipazione. I premi vengono attribuiti a seguito di un processo di valutazione eseguito da un apposito comitato tecnico scientifico.</p> <p>Il premio COMPRAPERDE prevede due categorie “Miglior bando verde” e Miglior politica di GPP”: un riconoscimento alle pubbliche amministrazioni che si segnalano per il loro impegno nella diffusione delle buone pratiche e degli acquisti sostenibili.</p> <p>Il premio MENSAVERDE destinato alle mense sia pubbliche che private, che hanno mostrato una particolare attenzione alla qualità del cibo (biologico, km zero, stagionale, equo-solidale) e alla riduzione degli impatti ambientali e sociali durante la gestione della mensa;</p> <p>Il Premio VENDOR RATING e Acquisti Sostenibili: destinato alle imprese che hanno adottato un sistema di qualificazione ambientale e sociale dei fornitori.</p>

	<p>Premio CULTURA IN VERDE: per le manifestazioni o le strutture culturali che hanno ridotto gli impatti ambientali generati dalla loro attività, integrando gli aspetti ambientali e sociali negli acquisti dei beni e dei servizi.</p> <p>Premio EDILIZIA VERDE: destinato alle imprese che producono materiali per l'edilizia a basso impatto ambientale, e suddiviso in due sezioni, una per i materiali innovativi, l'altra per quelli di origine locale e rinnovabile.</p>
<b>Contatti</b>	<p><b>Laura Caringi</b>  <a href="mailto:rel.istituzionali@forumcompraverde.it">rel.istituzionali@forumcompraverde.it</a>  <a href="http://www.forumcompraverde.it">http://www.forumcompraverde.it</a></p>
<b>Prendi nota</b>	<p>L'assegnazione dei Premi si inserisce nel contesto del Forum CompraVerde-BuyGreen, evento interamente dedicato agli acquisti verdi, valorizzando l'organizzazione vincitrice alla presenza degli esperti e degli attori protagonisti nell'attuazione e diffusione del GPP.</p>

## ASPETTO 9

# USO DI CRITERI AMBIENTALI NEI BANDI

**USO DI CRITERI AMBIENTALI NEI BANDI INCLUDE L'ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARE PUBBLICHE INDETTE. SONO STATI SELEZIONATI BANDI DI GARA CHE INTEGRATO TRA I REQUISITI FUNZIONALI E PRESTAZIONALI ANCHE QUELLI AMBIENTALI E SOCIALI TENENDO CONTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI, DEL SISTEMA DELLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI (ETICHETTE AMBIENTALI, SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE), E DEL *TOOLKIT* DELLA COMMISSIONE EUROPEA.**

**A9\_1**

<b>Ente</b>	<b>AGENZIA DEL DEMANIO – DIREZIONE REGIONALE LIGURIA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Procedura per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione nonché direzione lavori finalizzato alla rifunzionalizzazione dell'immobile ex sede INPS sito in Genova, via D'Annunzio 80.
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Il bando è stato pubblicato prima dell'entrata in vigore dei criteri minimi ambientali per <i>"L'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione"</i> Decreto del 24 dicembre 2015 (G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016).</p> <p>Per questo si sottolinea che non si chiedono misure OBBLIGATORIE dal punto di vista della sostenibilità ambientale ma solo un SERIE DI ACCORGIMENTI in tema di riduzione di consumi energetici. Il bando è stato premiato perché pur in assenza dei CAM (usciti successivamente), ha riportato quello che poi si sarebbe chiesto obbligatoriamente con l'introduzione dei criteri per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione.</p> <p>Il bando vuole dare particolare attenzione alla sostenibilità energetica ed ambientale e quindi si richiedono una serie di accorgimenti volti a minimizzare i fabbisogni energetici.</p> <p>L'aggiudicazione avviene con l'offerta economicamente vantaggiosa, a cui sono destinati 40 punti per le caratteristiche qualitative, metodologiche e di sostenibilità ambientale dell'offerta che sono specificate in un punto preciso del capitolato (art. 7) dedicato interamente alla sostenibilità energetica e ambientale richiedendo tutte le caratteristiche previste dai CAM edilizia la cui uscita è posteriore alla redazione del bando.</p> <p>Viene richiesto anche un sistema di gestione ambientale del cantiere, mediante un <i>"Piano di gestione ambientale del cantiere"</i> che individui tutte le misure di gestione delle criticità ambientali che l'impresa in fase di esecuzione dei lavori dovrà adottare, con l'elenco dei requisiti minimi da rispettare.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Riccardo Blanco:</b> <a href="mailto:riccardo.blanco@agenziademanio.it">riccardo.blanco@agenziademanio.it</a> <a href="http://www.agenziademanio.it">www.agenziademanio.it</a>
<b>Prendi nota</b>	Buona pratica da utilizzare che potrebbe incidere molto sul mercato dell'edilizia in direzione di una sua maggiore sostenibilità.

**A9\_2**

<b>Ente</b>	<b>COMUNE DI CAGLIARI</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale negli asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del comune di Cagliari anni scolastici 2014/2015 – 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>La documentazione presenta estrema attenzione agli aspetti legati al territorio con menu e interventi di sensibilizzazione specifici, alla qualità del cibo, la formazione e l'educazione ambientale, la riduzione dei rifiuti, il recupero e la redistribuzione delle eccedenze, alla tutela dei lavoratori e del tessuto economico locale, alla mobilità, al risparmio energetico e all'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale.</p> <p>Sono stati inseriti criteri specifici relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piano dei trasporti</li> <li>- piano di formazione addetti</li> <li>- gestione rifiuti, riduzione consumi energetici,</li> <li>- forniture alimentari</li> <li>- informazione e sensibilizzazione</li> <li>- redistribuzione eccedenze alimentari</li> <li>- imballaggi</li> <li>- prodotti in carta tessuto</li> <li>- clausola sociale addetti</li> </ul> <p>I criteri ambientali sono inseriti correttamente e definiscono un servizio di ristorazione estremamente attento alle componenti di sostenibilità ambientale e sociale. I CAM sono ripresi in modo efficace.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Nicoletta Boi</b> <a href="mailto:nicoletta.boi@comune.cagliari.it">nicoletta.boi@comune.cagliari.it</a>
<b>Prendi nota</b>	<p>Il bando è il risultato di un percorso attivato nell'ambito degli interventi settoriali specifici avviati dalla Regione Sardegna. Il Comune ha preso parte al Tavolo tecnico sulle mense istituito a livello regionale. In fase di redazione del capitolato il Comune ha attivato una collaborazione con l'Ecosportello GPP di Cagliari.</p>

**A9\_3**

<b>Ente</b>	<b>COMUNE DI LIVORNO</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Affidamento del servizio di pulizia di uffici comunali, giudiziari e dell'immobile di villa letizia per il periodo di quattro anni
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Il bando è stato redatto rispettando pienamente i Criteri Ambientali del Ministero dell'Ambiente (DECRETO 24 maggio 2012). Oltre a ciò, emerge in tutto il bando la sensibilità ambientale che anima l'iniziativa. Il fatto che si tratti di un bando di servizi lo rende ancora più degno di valorizzazione.</p> <p>Inoltre i riferimenti a certificazioni e a ecoetichette (EMAS, ECOLABEL) sono stati utilizzati in maniera corretta, non contravvenendo come spesso si è riscontrato, al principio di libera concorrenza e non discriminazione.</p> <p>Il bando si è aggiudicato il premio Compraverde (sezione miglior bando) nell'edizione del Forum CompraVerde- BuyGreen 2014.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Daniela Manetti</b> <a href="mailto:dmanetti@comune.livorno.it">dmanetti@comune.livorno.it</a>
<b>Prendi nota</b>	Il comune di Livorno pone attenzione a tutti gli aspetti necessari a fare emergere il forte orientamento alla sostenibilità anche attraverso la Politica di GPP. Questo lascia intendere come il bando sia inserito in un contesto che va oltre la realizzazione di un singolo bando di gara poiché attento alle tematiche di acquisti verdi in maniera complessa e sistematica.

**A9\_4**

<b>Ente</b>	<b>REGIONE SARDEGNA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Noleggio di apparecchiature multifunzione e stampanti a basso impatto ambientale, dei servizi connessi e opzionali e per la gestione in service del flusso documentale, manutenzione di apparecchiature di proprietà dell'amministrazione e fornitura di materiali di consumo.
<b>Descrizione e buona pratica</b>	<p>La stazione appaltante inserisce i criteri di sostenibilità ambientale nelle proprie procedure di acquisizione di beni e servizi e quindi anche nella procedura del presente appalto.</p> <p>Il bando è stato redatto utilizzando i criteri minimi ambientali del Ministero dell'Ambiente su apparecchi multifunzione e stampanti (D.M. 13 dicembre 2013). Nel bando sono scritte in maniera chiara le verifiche da effettuare per il controllo della qualità dei prodotti e della qualità dei servizi richiesti. Altri articoli in maniera dettagliata illustrano le modalità di risoluzione delle inadempienze e le l'elenco delle penalità a riguardo. Nel disciplinare vengono elencati e descritti tutti mezzi di prova ammessi per verificare i requisiti dei prodotti come da decreto ministeriale.</p> <p>Realizza il rispetto dei CAM e gli obiettivi sono indicati già dall'oggetto dell'appalto</p>
<b>Contatti</b>	<p><b>Luisa Mulas</b>  <a href="mailto:lmulas@regione.sardegna.it">lmulas@regione.sardegna.it</a></p> <p><a href="http://www.regione.sardegna.it/index.php?xsl=509&amp;s=1&amp;v=9&amp;c=9862&amp;tb=9839&amp;st=15">http://www.regione.sardegna.it/index.php?xsl=509&amp;s=1&amp;v=9&amp;c=9862&amp;tb=9839&amp;st=15</a></p>
<b>Prendi nota</b>	Oltre ai criteri minimi, in questo bando vengono inseriti anche due criteri premianti con punteggio per l'offerta economicamente più vantaggiosa, riguardo il minor consumo energetico e le emissioni sonore con le rispettive verifiche

**A9\_5**

<b>Ente</b>	<b>COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Fornitura di arredi ambientalmente sostenibili
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Il bando fa riferimento all'acquisto di arredi per la biblioteca costruita già con criteri di sostenibilità e a fini sociali. Gli arredi si inseriscono dunque in questo contesto come viene bene esplicitato e la volontà di perseguire le finalità ambientali già proprie dell'opera sono chiare. Il carattere sostenibile della fornitura è espresso chiaramente nella documentazione di gara fin dall'inizio, facendo riferimento al PAN GPP e ai CAM sugli arredi (DM 22 febbraio 2011), i cui criteri vengono poi riportati in maniera perfettamente aderente nel resto della documentazione di gara.</p> <p>Il Bando è inserito in un contesto più ampio a conferma di un impegno già intrapreso e concepito per esprimere una dettagliata attenzione ai criteri verdi.</p> <p>Ha vinto il premio CompraVerde sezione Miglior bando verde nel 2014 per aver realizzato un bando pienamente in accordo con i Criteri Ambientati Minimi del PAN GPP e manifestante in tutte le sue parti la forte sensibilità ambientale dell'ente, risultato di un percorso orientato alla sostenibilità sociale e ambientale.</p>
<b>Contatti</b>	<p><b>Ing. Andrea Immorali:</b>  <a href="mailto:a.immorali@comune.rosignano.livorno.it">a.immorali@comune.rosignano.livorno.it</a></p> <p><b>Dott.ssa Cinzia Callai</b>  <a href="mailto:c.callai@comune.rosignano.livorno.it">c.callai@comune.rosignano.livorno.it</a></p>
<b>Prendi nota</b>	Il bando è un esempio oltre che di acquisti verdi in se, anche di un percorso e di una volontà continua e coerente dell'ente.

**A9\_6**

<b>Ente</b>	<b>INTERCENT-ER</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Fornitura di toner originali e rigenerati per le pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Il bando è redatto rispettando pienamente i Criteri Ambientali del Ministero dell'Ambiente per la categoria merceologica interessata (CAM per le cartucce toner e a getto di inchiostro adottati con D.M. 13 febbraio 2014). In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli involucri dei consumabili da stampa rigenerati devono provenire da attività di recupero di cartucce originali e/o prodotte nel rispetto dei diritti di proprietà industriale;</li> <li>- la cartuccia rigenerata/ricostruita deve recare la ragione sociale del produttore, l'anno e il mese di produzione, il codice del produttore dell'involucro originale ricostruito e l'Asserzione ambientale auto dichiarata conforme alla norma UNI EN ISO 14021, "rigenerata" o "ricostruita" o, meglio, "preparata per l'utilizzo";</li> <li>- i consumabili da stampa (cartucce e toner e inkjet) rigenerati devono essere compatibili con le apparecchiature cui sono destinati e devono avere funzionalità, resa e qualità di stampa equivalente a quella dei modelli originali. Tali caratteristiche, nonché eventuali danni alla stampante correlati all'uso di tali prodotti, debbono essere garantiti dal produttore.</li> </ul> <p>Le modalità di accertamento dei criteri ecologici sono chiaramente espresse nella documentazione di gara e sono tutte quelle richieste dai CAM.</p> <p>Inoltre nel bando è stata inserita una clausola sociale per cui l'aggiudicatario dovrà garantire che i beni siano prodotti in conformità agli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura, definiti dalle leggi nazionali dei paesi ove si svolgono le fasi della catena, ed in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.</p>
<b>Contatti</b>	<p><b>Alessandra Boni</b>  <a href="mailto:alessandra.boni@regione.emilia-romagna.it">alessandra.boni@regione.emilia-romagna.it</a></p> <p><b>Giancarlo Zocca</b>  <a href="mailto:giancarlo.zocca@regione.emilia-romagna.it">giancarlo.zocca@regione.emilia-romagna.it</a></p>
<b>Prendi nota</b>	Il capitolato prevede specifici strumenti per effettuare il monitoraggio e implementare eventuali azioni correttive.

**A9\_7**

<b>Ente</b>	<b>ANAS SPA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Fornitura di materiale di consumo e cancelleria rispondente a criteri di sostenibilità ambientale
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Il bando fa riferimento al PAN e ai criteri ambientali minimi approvati (DM 12 ottobre 2009) per la fornitura di carta vergine in risme e carta riciclata in risme anche se nel 2013 i criteri sono stati aggiornati alla luce dell'evoluzione tecnologica del mercato e delle indicazioni della Commissione europea. Per ogni criterio ecologico inserito, viene indicata la verifica appropriata.</p> <p>Per la cancelleria sono previsti punteggi per i materiali a basso impatto ambientale.</p> <p>Inoltre c'è come elemento innovativo la richiesta al fornitore di impegnarsi a proporre nuovi prodotti con specifiche equivalenti o superiori a quelle già approvate da ANAS S.p.A. in sostituzione / completamento di quelli richiesti, al fine di ottimizzare la spesa e migliorare la qualità dei beni forniti. A tal proposito si richiede al Fornitore di incontrare periodicamente ANAS S.p.A per concordare il piano di miglioramento e relativi impegni. Il Fornitore aggiudicatario può proporre nuovi modelli sempre nel rispetto delle specifiche definite nel corso dell'appalto qualora risultino più convenienti in termini di prezzo rispetto all'attuale prodotto e/o l'attuale prodotto sia uscito di produzione.</p> <p>Il bando è stato premiato nel 2011 come Miglior Bando Verde, per l'utilizzo dei CAM previsti dal piano di azione nazionale e lo stimolo all'innovazione di prodotto.</p>
<b>Contatti</b>	<p><b>Mauro Frattini</b>  <a href="mailto:m.frattini@stradeanas.it">m.frattini@stradeanas.it</a></p> <p><b>Paolo Longato</b>  <a href="mailto:p.longato@stradeanas.it">p.longato@stradeanas.it</a></p>
<b>Prendi nota</b>	Un bando da tenere in considerazione per gli elementi innovativi introdotti e per le specifiche sulla cancelleria, visto che ad oggi non sono ancora stati redatti i criteri minimi ambientali per questa categoria di prodotto.

**A9\_8**

<b>Ente</b>	<b>COMUNE DI PORTOSCUSO</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Servizio di igiene urbana e servizi complementari del Comune di Portoscuso con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del decreto M.A.T.T.M. del 13 febbraio 2014
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>L'appalto riguarda l'affidamento di un servizio di gestione dei rifiuti urbani e servizi complementari con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione e del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 febbraio 2014 "Criteri ambientali minimi per l'Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani".</p> <p>Il bando rispetta integralmente le disposizioni contenute nel decreto adottando criteri di base, condizioni di esecuzione e criteri premianti in modo conforme a quanto indicato dal suddetto decreto.</p> <p>Gli obiettivi di performance ambientale e quelli relativi al servizio stesso sono espressi in modo chiaro ed esaustivo in termini di riduzione dei rifiuti da destinare agli impianti di smaltimento e relativamente alle percentuali minime di raccolta differenziata da raggiungere prevedendo penali e premialità.</p> <p>Un'attenzione particolare va data alla campagna di sensibilizzazione prevista nel bando, ben dettagliata nelle modalità di svolgimento e negli obiettivi da raggiungere.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Ing. Gianfranco Mulas</b> <a href="mailto:comune.portoscuso@pec.comune.portoscuso.ci.it">comune.portoscuso@pec.comune.portoscuso.ci.it</a>
<b>Prendi nota</b>	Da tener presente come uno dei pochi bandi su questa categoria di servizio che inserisce i criteri minimi ambientali previsti dal decreto.

**A9\_9**

<b>Ente</b>	<b>ARPAT – AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTE DELLA TOSCANA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Procedura in economia, per cottimo fiduciario, in modalità telematica mediante l'utilizzo del sistema START, ai sensi dell'art.125, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006, per l'aggiudicazione di un Accordo Quadro (ex art. 59 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) con un unico operatore economico, per la fornitura triennale di DPI per ARPAT. (2013)
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>L'Agenzia ha integrato criteri premianti relativi alla protezione ambientale, alla salute e alla responsabilità sociale nella procedura per la fornitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in dotazione del personale dei propri Dipartimenti provinciali, ossia articoli di abbigliamento e attrezzature necessarie per il personale dell'Agenzia nello svolgimento delle proprie attività istituzionali: elmetti protettivi, cuffie antirumore, occhiali protettivi, tute, guanti, respiratori, maschere facciali, stivali, pantaloni, giacconi, ecc.</p> <p>La fornitura è stata aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, applicando i criteri di valutazione dell'offerta anche sulla qualità relativa alla protezione ambientale, alla salute e alla responsabilità sociale.</p> <p>In particolare, questi ultimi criteri hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la conformità ai criteri ecologici del marchio "Ecolabel Europeo" (o equivalenti) e, solo per i prodotti in cotone, la conformità al Regolamento 834/07/CE (agricoltura biologica), e al Global Organic Textile Standard (GOTS);</li> <li>- la conformità ai criteri del marchio "Oeko-Tex Standard 100" o equivalenti, che garantisce che i prodotti tessili (o accessori dei prodotti tessili, anche metallici) non contengono o rilasciano sostanze nocive per la salute umana;</li> <li>- la tracciabilità della filiera di fornitura (ossia alle informazioni relative ai fornitori in sub-appalto delle fasi della manifattura) e la conformità alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO - International Labour Organization), riguardanti la libertà di associazione sindacale, il lavoro forzato, il lavoro minorile e la discriminazione in materia di impiego e occupazione.</li> </ul>
<b>Contatti</b>	<b>Simone Ricotta</b> <a href="mailto:s.ricotta@arpat.toscana.it">s.ricotta@arpat.toscana.it</a>
<b>Prendi nota</b>	Uno, tra i pochi bandi sui prodotti tessili, da tenere presente. E' possibile consultare anche Consip, Intercent-Er e la provincia di Cagliari per bandi su DPI con criteri ambientali.

**A9\_10**

<b>Ente</b>	<b>REGIONE LAZIO</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta a minor impatto ambientale, ai sensi del d.m. 24/12/2015, per l'affidamento della fornitura di ausili per incontinenti ad assorbenza occorrenti alle aziende sanitarie della regione Lazio.
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>L'ente ha inserito tutti i criteri ambientali previsti dall'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 24 dicembre 2015 compresi quelli per gli imballaggi. Inoltre nel capitolato di gara sono state inserite tutte le verifiche previste dal decreto per attestare che i prodotti offerti siano conformi ai requisiti indicati nel Capitolato Tecnico ed alla normativa vigente, nonché eventuale altra documentazione a carattere tecnico che l'Operatore economico ritenga utile.</p> <p>Per questa categoria merceologica ci sono da evidenziare alcuni punti importanti per quanto riguarda le verifiche dei prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono in corso approfondimenti tecnici in sede UNI, finalizzati alla definizione di una "Linea Guida per il calcolo dell'incertezza degli studi di Life cycle Assessment" al fine consentire il completo utilizzo delle Dichiarazioni ambientali di prodotto o di altri strumenti basati sull'analisi LCA quali, per esempio la PEF (basata sugli studi di impronta ambientale conformi alla metodologia di cui alla raccomandazione 2013/179/UE);</li> <li>- tramite PON governance, fondi FERS si prevede il finanziamento per l'implementazione della banca dati nazionale LCA utile per evitare gli scostamenti dei risultati delle analisi di LCA derivanti dall'uso di diverse banche dati, dai quali vengono tratti i dati "secondari", al fine di migliorare la comparabilità, la qualità dei risultati stessi poiché i dati sono meglio georeferenziati, e l'accessibilità, anche in termini economici delle analisi LCA e dei vari strumenti basati sulle analisi del ciclo di vita (impronta ambientale di prodotto/dichiarazioni ambientali di prodotto);</li> <li>- questo significherebbe quindi avere l'opportunità di avere in futuro un CRITERIO PREMIANTE sulle "minori emissioni di gas climalteranti lungo il ciclo di vita" eventualmente accompagnato da un criterio "prestazionale".</li> </ul>
<b>Contatti</b>	<b>Dott. Luigi Roberti</b> <a href="mailto:sanitacentraleacquisti@regione.lazio.legalmail.it">sanitacentraleacquisti@regione.lazio.legalmail.it</a>
<b>Prendi nota</b>	Da tener presente come buona pratica in quanto i criteri minimi per questa categoria merceologica sono relativamente recenti e non ci sono ancora bandi di acquisti centralizzati come quello effettuato dalla Regione.

**A9\_11**

<b>Ente</b>	<b>CONSIP</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Capitolato tecnico per la prestazione del servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 legge n. 388/200032
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>L'oggetto del servizio riguarda vetture operative, vetture intermedie, veicoli commerciali, veicoli a doppia alimentazione (gpl/metano), veicoli elettrici e comprende i seguenti servizi base:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consegna presso un centro dedicato (es.: concessionaria di zona)</li> <li>- manutenzione ordinaria e straordinaria, pneumatici, riparazioni di carrozzeria</li> <li>- soccorso stradale</li> <li>- copertura assicurativa kasko con franchigia e gestione sinistri</li> <li>- servizio di Call Center</li> </ul> <p>Le componenti verdi di questa Convenzione sono da identificare in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- offerta di veicoli a doppia alimentazione, a trazione ibrida ed elettrica 100%</li> <li>- conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM 8 maggio 2012)</li> <li>- riduzione di consumi di carburante ed emissioni</li> </ul> <p>L'iniziativa attribuisce rilevanza ad uso efficiente delle risorse in termini di definizione di criteri legati alla tipologia di alimentazione, di ridotti consumi di carburante, di ridotte emissioni di CO2 e particolato.</p> <p>La tutela della salute e sicurezza è un altro aspetto presidiato anche prevedendo la presenza di sistemi di airbag, cruise control, window bag etc.</p>
<b>Contatti</b>	<a href="http://www.consip.it/gare/">http://www.consip.it/gare/</a> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le Amministrazioni 800 753 783 numero verde unico</li> </ul>
<b>Prendi nota</b>	<p>Poni attenzione al portale degli acquisti della pubblica amministrazione, in particolare la sezione dedicata agli acquisti verdi, che rappresentano uno dei cardini del Programma per la Razionalizzazione degli Acquisti :</p> <p><a href="https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/main/programma/servizi/Acquisti_verdi/">https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/main/programma/servizi/Acquisti_verdi/</a></p>

**A9\_12**

<b>Ente</b>	<b>CONSIP</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Affidamento dei servizi di energia termica ed energia elettrica integrati con gli strumenti tipici dell'efficienza energetica nel rispetto delle disposizioni in materia contenute nel d.lgs. 115/2008.
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>L'iniziativa attribuisce particolare rilevanza all'uso efficiente delle risorse considerando l'impatto sui consumi energetici derivanti da inefficienze nelle prestazioni del sistema edificio impianto, i maggiori consumi di energia derivanti da una sua non corretta gestione e manutenzione, il rispetto dei limiti di emissione in atmosfera degli impianti. Considerata tale premessa l'iniziativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuove la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica identificati dal fornitore sulla base dei dati derivanti dal check energetico iniziale e dalla successiva diagnosi energetica;</li> <li>- impone al fornitore l'obbligo alla certificazione energetica e al relativo aggiornamento;</li> <li>- promuove una migliore e più efficiente gestione degli impianti, anche attraverso l'adeguamento tecnologico di sistemi di telecontrollo già presenti presso gli edifici;</li> <li>- impone il rispetto della normativa di legge sui limiti emissivi degli impianti gestiti e degli utenti.</li> </ul> <p>Inoltre viene stabilito il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 151/2005 e s.m.i., del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del D.M. 17 dicembre 2009 (SISTRI) recante l'istituzione del nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e s.m.i., del D.M. 8 marzo 2010, n. 65 (in materia di ritiro dei RAEE) e del D.Lgs. 188/2008 (in materia di rifiuti di pile e di accumulatori), relative allo sgombero ed al trasporto alle pubbliche discariche dei rifiuti a seguito delle manutenzioni e/o riparazioni effettuate sugli impianti, e conservazione della documentazione necessaria a provare il rispetto della normativa vigente, particolarmente per i rifiuti contenenti amianto.</p>
<b>Contatti</b>	CONSIP <a href="http://www.consip.it/gare/">http://www.consip.it/gare/</a> - per le Amministrazioni 800 753 783 numero verde unico
<b>Prendi nota</b>	Poni attenzione al portale degli acquisti della pubblica amministrazione, in particolare la sezione dedicata agli acquisti verdi, che rappresentano uno dei cardini del Programma per la Razionalizzazione degli Acquisti : <a href="https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/main/programma/servizi/Acquisti_verdi/">https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/main/programma/servizi/Acquisti_verdi/</a>

## ASPETTO 10

# VERIFICHE E CONTROLLI

**VERIFICHE E CONTROLLI INCLUDONO SISTEMI DI PROVE, ISPEZIONI E ACCERTAMENTI EFFICACI CHE POSSANO DIMOSTRARE E ATTESTARE L'EFFETTIVA CORRISPONDENZA TRA I CRITERI DI SELEZIONE DI CANDIDATI, DI AGGIUDICAZIONE E DI ESECUZIONE DELL'APPALTO INSERITI NELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA COME AD ESEMPIO:**

- Sistema/procedura di verifica dei criteri ambientali in fase di aggiudicazione;
- Sistema/procedura di verifica dei criteri ambientali in fase di esecuzione;
- Bandi.

		<b>A10_1</b>
<b>Ente</b>	<b>IHOBE (Agenzia per la gestione ambientale del governo basco)</b>	
<b>Oggetto buona pratica</b>	Procedura per la verifica delle clausole di esecuzione ambientale incluse nei contratti di consulenza	
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>La maggior parte dei contratti assegnati da IHOBE sono relative a servizi di consulenza. Per tale ragione, IHOBE ha definito un modello di bando generale che include dei criteri standardizzati per questa tipologia di servizi. Si tratta per lo più di criteri di selezione e clausole di esecuzione dei contratti (in relazione alla consegna di report in format elettronico, minimizzazione dei trasporti attraverso l'utilizzo di video e teleconferenze, limiti sulla stampa di documenti, utilizzo di attrezzature elettroniche efficienti e veicoli a basso impatto, calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> collegate ai servizi di consulenza). In fase di realizzazione delle gare, i criteri sono inclusi nei documenti di gara e le ditte sono informate del fatto che ne sarà monitorato il rispetto.</p> <p>IHOBE ha quindi aggiunto lo step del monitoraggio nell'ambito delle procedure del proprio sistema di gestione integrato che tutti i responsabili degli acquisti devono seguire e ha definito un format per la reportistica che tutte le ditte devono compilare fornendo i dati relativi alle clausole di prestazione ambientale. I dati da includere riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero di videoconferenze, teleconferenze ed incontri realizzati nel corso del contratto;</li> <li>- I prodotti realizzati e gli strumenti utilizzati per la consegna (email, CD...)</li> <li>- Le caratteristiche di ogni document stampato (numero di copie, double-size printing, use of recycled paper, etc.)</li> <li>- Le emissioni di CO<sub>2</sub> associate all'uso di auto, computer e carta (vengono forniti i fattori per il calcolo delle emissioni).</li> </ul> <p>Questa procedura di controllo e monitoraggio è stata introdotta nel 2014 perchè non tutti i responsabili dei contratti effettuavano la verifica puntuale del rispetto dei requisiti ambientali. Da allora il 100% dei contratti è stato monitorato. E' stato inoltre verificato che tutte le ditte che lavorano con Ihobe hanno integrato le pratiche ambientali nel loro funzionamento ordinario. In sostanza, la compilazione del report ha attivato un processo di apprendimento nelle ditte. Dati i risultati raggiunti e gli esigui margini di miglioramento, Ihobe sta ora pianificando di sostituire il monitoraggio con un canale aperto di Comunicazione dove le ditte possono fornire informazioni sulle loro pratiche ambientali.</p>	
<b>Contatti</b>	<b>Gorane Ibarra González</b> <a href="mailto:gorane.ibarra@ihobe.eus">gorane.ibarra@ihobe.eus</a>	
<b>Prendi nota</b>	Una procedura di monitoraggio standardizzata simile a quella utilizzata da Ihobe per i contratti di consulenza può essere adattata ed utilizzata per altre tipologie di contratti frequenti.	

		<b>A10_2</b>
<b>Ente</b>	<b>COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO</b>	
<b>Oggetto buona pratica</b>	Fornitura di materiali consumabili per attrezzature informatiche, cartucce toner e cartucce a getto d'inchiostro originali, compatibili o rigenerati a ridotto impatto.	
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Il bando è redatto rispettando pienamente i Criteri Ambientali del Ministero dell'Ambiente per la categoria merceologica interessata. Emerge in tutto il bando la sensibilità ambientale, data dal riferimento alla Politica Ambientale, approvata dal Consiglio Comunale e sottoscritta dal Sindaco, e del proprio Sistema di Gestione Ambientale adottato ai sensi della norma ISO 14001:04.</p> <p>Inoltre le modalità di accertamento dei criteri ecologici sono chiaramente espresse nella documentazione di gara e sono tutte quelle richieste dai CAM.</p> <p>Ha vinto il premio COMPRAVERDE 2015 per aver realizzato un bando completo nella richiesta di criteri di sostenibilità, in aderenza con i Criteri Ambientali Minimi anche per quanto riguarda le verifiche e per aver posto attenzione a tutti gli aspetti necessari a fare emergere l'orientamento alla sostenibilità.</p>	
<b>Contatti</b>	<b>Federica Bandini:</b> <a href="mailto:f.bandini@comune.rosignano.livorno.it">f.bandini@comune.rosignano.livorno.it</a>	
<b>Prendi nota</b>	Segue alla lettera i CAM del Ministero dell'Ambiente e quindi anche la sezione dedicata alle verifiche e controlli	

		<b>A10_3</b>
<b>Ente</b>	<b>ASL DESENZANO DEL GARDA</b>	
<b>Oggetto buona pratica</b>	Procedura negoziale per la fornitura di materiali vari di cancelleria.	
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>La documentazione in premessa fa riferimento agli impegni della ASL verso gli acquisti sostenibili.</p> <p>L'oggetto della fornitura riguarda prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-realizzati con il 70% di materiale riciclato e con inchiostro a base d'acqua e biodegradabile;</li> <li>- realizzati con legname proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile (certificazione FSC o PEFC o equivalenti), con l'utilizzo di colla naturale.</li> </ul> <p>La verifica per il possesso dei requisiti richiesti prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il possesso della documentazione comprovante richiesta;</li> <li>- prove di sui campioni presentati.</li> </ul> <p>Inoltre nell'Art. 15: CONTROLLI SULLE FORNITURE si specifica:          "Con particolare riferimento al lotto n. 5, l'Azienda si riserva la facoltà di far analizzare la merce presso Laboratori ed Istituti di propria fiducia al fine di verificare la corrispondenza tra le caratteristiche tecniche del prodotto fornito e quelle previste dal Capitolato Speciale e/o dichiarate dal fornitore in sede di gara".</p> <p>Nell'allegato relativo al lotto di cancelleria ecologica, per ogni prodotto viene indicato il documento di prova per verificare il requisito minimo richiesto.</p>	
<b>Contatti</b>	<b>Solazzi Giuseppe:</b> <a href="mailto:giuseppe.solazzi@aod.it">giuseppe.solazzi@aod.it</a>	
<b>Prendi nota</b>	Nella documentazione di gara si evince con chiarezza il collegamento tra il requisito ambientale richiesto e le modalità per verificarne la corrispondenza.	

# ASPETTO 11

# ACQUISTI VERDI CENTRALIZZATI

**ACQUISTI VERDI CENTRALIZZATI INCLUDE LE INIZIATIVE MESSE IN ATTO DALLE CENTRALI DI COMMITTENZA E I METODI UTILIZZATI PER INSERIRE I CRITERI DI ECO-EFFICIENZA E DI SOSTENIBILITÀ NELLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE E ACQUISIZIONE DEGLI APPALTI COME AD ESEMPIO:**

- Acquisti verdi centralizzati;
- Bandi verdi di centrali d'acquisto;
- Accordi quadro e convenzioni;
- Piattaforme di acquisto;
- Regolamenti specifici;

A11_1	
<b>Ente</b>	<b>CAT SARDEGNA CENTRALE REGIONALE DI COMMITTENZA DESIGNATA A SOGGETTO AGGREGATORE</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Convenzione quadro per la fornitura di materiale di cancelleria standard e ecologico CIG 52743123F3 - PROCEDURA APERTA INFORMATIZZATA PER LA FORNITURA DI MATERIALE DI CANCELLERIA STANDARD ED ECOLOGICO E CARTA IN RISME ECOLOGICA E RICICLATA
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>La convenzione ha per oggetto la fornitura di materiale di cancelleria standard e ecologico.</p> <p>Nel capitolato speciale sono indicate le caratteristiche tecniche dei prodotti secondo criteri ambientali. Per tutto l'ammontare della fornitura carta si fa riferimento a quanto previsto dai CAM ministeriali, mentre per i prodotti di cancelleria (quaderni, blocchi, buste, etc) sono state individuate caratteristiche ad hoc per la fornitura di alternative ad impatto ambientale ridotto.</p>
<b>Contatti</b>	<p><b> Davide Atzei:</b> <a href="mailto:sardegncat@regione.sardegna.it">sardegncat@regione.sardegna.it</a></p> <p><a href="https://www.sardegncat.it/esop/ita-ras-host/public/web/servizi_pa/convenzioni_quadro.jst">https://www.sardegncat.it/esop/ita-ras-host/public/web/servizi_pa/convenzioni_quadro.jst</a></p>
<b>Prendi nota</b>	Le Centrali d'Acquisto nel ruolo di soggetti aggregatori hanno la possibilità di stimolare gli enti per cui acquistano a scegliere prodotti ad impatto ambientale ridotto anche laddove non siano previsti i CAM.

A11_2	
<b>Ente</b>	<b>INTERCENT- AGENZIA PER LO SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI-EMILIA ROMAGNA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Inserimento dei requisiti di sostenibilità nel mercato telematico della Regione Emilia Romagna
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Intercent-ER adotta ormai da anni politiche per la promozione della sostenibilità ambientale degli acquisti e questa attenzione è divenuta ormai da tempo un elemento distintivo di qualità e competitività. A tale approccio, si è aggiunta col tempo la volontà di valorizzare l'aspetto "etico" delle imprese, premiandone i comportamenti socialmente responsabili.</p> <p>L’Agenzia crede infatti che le P.A. possano contribuire a orientare il mercato e ad accrescere il benessere della collettività anche attraverso i propri acquisti, interpretando il proprio ruolo in un’ottica di sostenibilità non solo economica, ma anche ambientale e sociale.</p> <p>In linea con quanto previsto dal Piano di azione Nazionale per il GPP e condividendone la definizione degli obiettivi: “Il GPP ha l’obiettivo di orientare le scelte su beni e servizi che riducano l’impatto ambientale, divenendo quindi uno strumento di contenimento della spesa pubblica non solo a livello di costo di produzione del bene ma lungo tutto il suo ciclo di vita”. L’agenzia ha messo in atto interventi che sono riconoscibili nelle pagine relative ai Bandi e alle convenzioni dalla presenza di un quadrifoglio verde e dettagliati nelle pagine delle singole iniziative, attraverso la descrizione dei requisiti “Verdi” minimi che i beni e servizi devono possedere.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Giancarlo Zocca</b> <a href="mailto:g.zocca@regione.emilia-romagna.it">g.zocca@regione.emilia-romagna.it</a>
<b>Prendi nota</b>	<p>Il ruolo delle centrali di acquisto regionali diventa chiave per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la razionalizzazione della spesa pubblica;</li> <li>- la semplificazione delle procedure di approvvigionamento pubblico;</li> <li>- orientare i consumi pubblici verso il miglioramento delle prestazioni ambientali dei beni e servizi disponibili sul mercato;</li> <li>- aumentare la percentuale di acquisti di beni e servizi a ridotto impatto ambientale;</li> </ul>

A11_3	
<b>Ente</b>	<b>CONSIP SPA</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e GPP
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>CONSIP Spa è una società del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azionista unico), costituita nel 1997, che opera al servizio esclusivo delle pubbliche amministrazioni fornendo servizi di consulenza e di assistenza e supporto nell'ambito degli acquisti di beni e servizi.</p> <p>In qualità di centrale di committenza nazionale, realizza il Programma di razionalizzazione degli acquisti nella PA. Sulla base di specifiche convenzioni, mercato elettronico (Mepa), accordi quadro e sistema dinamico di acquisizione, supporta singole amministrazioni su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento. Il Mepa è un mercato digitale dove possono essere effettuate negoziazioni dirette, veloci e trasparenti per acquisti sotto la soglia comunitaria. Si tratta di un vero e proprio mercato elettronico di tipo selettivo in cui i fornitori che hanno ottenuto l'abilitazione offrono i propri beni e servizi direttamente on-line; i compratori registrati (le Pubbliche Amministrazioni) possono consultare il catalogo delle offerte ed emettere direttamente ordini d'acquisto o richieste d'offerta.</p> <p>A partire dalla collaborazione fra i tre Ministeri (dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico e dell'Economia e delle Finanze) nella diffusione del GPP in attuazione del Piano di Azione Nazionale per il GPP e nella stesura e condivisione dei "Criteri Ambientali Minimi" C.A.M. il Mepa ha integrato nel corso degli anni nelle convenzioni, negli accordi quadro e nei bandi i criteri ambientali contraddistinti da una foglia verde per segnalare la qualificazione ambientale. I criteri ambientali fanno dunque riferimento ai CAM, qualora siano stati definiti, oppure a caratteristiche definite da standard riconosciuti a livello internazionale, quali i criteri di assegnazione di etichette ambientali ISO di Tipo I o di eco-etichette settoriali, gli standard di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001/EMAS) ecc. Secondo i dati forniti da Consip nel 2012 delle 31 convenzioni attive, 23 sono considerate "greenable", ossia suscettibili di una qualificazione ambientale, 21 delle quali sono green, ossia integrano i criteri ambientali e quindi sono segnalate con la foglia verde.</p>
<b>Contatti</b>	Lidia Capparelli <a href="mailto:lidia.capparelli@consip.it">lidia.capparelli@consip.it</a> <a href="http://www.acquistinretepa.it">www.acquistinretepa.it</a>
<b>Prendi nota</b>	Il mercato elettronico nazionale inserendo i criteri ambientali minimi negli accordi quadro, convenzioni e nei bandi contribuisce alla diffusione di tecnologie innovative (e a ridotto impatto ambientale) e all'ottenimento degli obiettivi ambientali indicati nel Piano di Azione Nazionale per il GPP.

## ASPETTO 12

# QUANTIFICAZIONE DEI COSTI E BENEFICI DEGLI ACQUISTI VERDI

**QUANTIFICAZIONE DEI COSTI E BENEFICI DEGLI ACQUISTI VERDI INCLUDE LE INIZIATIVE E I METODI UTILIZZATI DAGLI ENTI PER QUANTIFICARE I BENEFICI AMBIENTALI ED ANCHE IL RISPARMIO ECONOMICO CHE DERIVANO DALLA MESSA A SISTEMA DEGLI ACQUISTI VERDI GPP COME AD ESEMPIO:**

- Calcolo del risparmio di CO<sub>2</sub>;
- Calcolo della riduzione dell'uso di sostanze pericolose;
- Metodi e strumenti di calcolo;
- Adozione dell'analisi del ciclo dei costi (LCA);
- Schede PAES;
- Razionalizzazione degli acquisti.

		<b>A12_1</b>
<b>Ente</b>	<b>INTERCENT-EMILIA ROMAGNA</b>	
<b>Oggetto buona pratica</b>	Affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi 2, derivanti da attività sanitarie di tutti i presidi ospedalieri, distrettuali e dipartimenti delle aziende sanitarie della regione Emilia Romagna	
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Nella documentazione si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la certificazione ISO o equivalente per il servizio;</li> <li>- un punteggio per l'uso di automezzi a basso impatto ambientale nella selezione dei candidati (offerta migliorativa);</li> </ul> <p>inoltre per l'esecuzione del servizio, è prevista tra le obbligazioni specifiche del fornitore la valutazione degli impatti ambientali del servizio oggetto della gara, che dovrà essere effettuata con il metodo Life Cycle Assessment (LCA) secondo gli standard previsti dalle norme ISO serie 14040 e sarà finalizzata a misurare gli impatti sull'ambiente riferibili all'imballaggio, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo CER 18.01.03 come previsto dalla nuova direttiva degli appalti pubblici.</p> <p>Ha vinto la menzione per l'attenzione dedicata alla valutazione degli impatti ambientali riferibili all'imballaggio, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo effettuata con il metodo LCA.</p>	
<b>Contatti</b>	<b>Giancarlo Zocca</b> <a href="mailto:g.zocca@regione.emilia-romagna.it">g.zocca@regione.emilia-romagna.it</a>	
<b>Prendi nota</b>	Quando vengono affidati servizi che possono avere un impatto elevato sull'ambiente in fase di realizzazione, si possono prevedere delle clausole ambientali innovative per l'esecuzione del contratto al fine di monitorare e prevenire i rischi.	

		<b>A12_2</b>
<b>Ente</b>	<b>ARPA PIEMONTE</b>	
<b>Oggetto buona pratica</b>	Calcolo del risparmio delle CO <sub>2</sub> attraverso gli acquisti verdi, nell'ambito del progetto A.P.E.	
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Il progetto A.P.E. (Acquisti Pubblici Ecologici) nasce nel 2003 con l'obiettivo di sensibilizzare gli uffici acquisti e ambiente della Provincia di Torino e degli enti del territorio provinciale e di supportarli nella definizione e integrazione di criteri ambientali nelle procedure di acquisto.</p> <p>In questo contesto L'Arpa Piemonte effettua annualmente il monitoraggio della spesa da parte degli enti pubblici aderenti al Protocollo A.P.E. realizzata seguendo i criteri ambientali previsti per ciascuna categoria merceologica e computa l'ammontare di CO<sub>2</sub> risparmiata attraverso tali acquisti.</p> <p>Nel 2014 il calcolo relativo alle emissioni di CO<sub>2</sub> risparmiato hanno riguardato le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Efficiamento energetico</li> <li>b) Ristorazione collettiva</li> </ul> <p>Efficiamento energetico: sono stati quantificati gli impatti delle categorie di spesa relative ad energia elettrica, autoveicoli e attrezzature informatiche attraverso l'utilizzo di metodologie di analisi del ciclo di vita dei prodotti e dei costi. Il risultato di tale analisi ha dimostrato un risparmio di 17.731 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente.</p> <p>Ristorazione collettiva: il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione i risparmi di CO<sub>2</sub> derivanti dall'impiego di stoviglie riutilizzabili al posto di stoviglie usa e getta, utilizzando acqua di rete invece di acqua confezionata in bottiglie di plastica. Il risparmio in termini di CO<sub>2</sub> equivalente per l'anno 2014 è risultato pari a 3.577 tonnellate.</p> <p>Nel 2014 sono stati rendicontati dai sottoscrittori che hanno compilato il monitoraggio 214 appalti nelle categorie contemplate dal Progetto A.P.E., di cui 142 (circa il 66%) conformi ai criteri ambientali del Protocollo.</p> <p>La spesa realizzata nel 2014 dall'insieme dei sottoscrittori del protocollo e conforme ai parametri del Protocollo APE è stata di oltre 86 milioni di euro.</p>	
<b>Contatti</b>	Marco Glisoni: <a href="mailto:gpp@arpa.piemonte.it">gpp@arpa.piemonte.it</a>	
<b>Prendi nota</b>	Il calcolo della CO <sub>2</sub> risparmiate dà più valore agli impegni presi dai sottoscrittori del Protocollo APE che possono misurare l'impatto complessivo della loro attività di GPP e verificare come questo contribuisca agli obiettivi di protezione del clima.	

		<b>A12_3</b>
<b>Ente</b>	<b>CONSIP SPA</b>	
<b>Oggetto buona pratica</b>	Accordo Quadro per l'acquisizione di PC desktop e display e relativa assistenza (attrezzature, consegna e installazione, call center e assistenza)	
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Accordo Quadro attivato per l'acquisto di PC desktop e display esterni a ridotto impatto ambientale e relativi servizi (attrezzature, consegna e installazione, call center e servizio di assistenza) del valore di 68,6 milioni di euro.</p> <p>In base all'Accordo Quadro le Pubbliche Amministrazioni hanno sei mesi di tempo dall'avvio per acquistare i computer.</p> <p>La durata del servizio, da 36 a 60 mesi, varia a seconda delle necessità del singolo ente pubblico. L'Accordo Quadro attivato da CONSIP SPA segue le direttive del Piano d'Azione Nazionale per l'implementazione del Green Procurement (PAN GPP) ed è conforme al Decreto 13/12/2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, "Criteri Ambientali Minimi per le forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio".</p> <p>I PC desktop sono stati raggruppati in due categorie: Pc desktop compatti e PC desktop ad alta performance.</p> <p>I criteri di efficienza minima richiesti per i PC desktop sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- possesso della certificazione Energy Star standard 6.1</li> <li>- livello di potenza del suono (LwAd) ≤ 40 db(A) in modalità "stand by".</li> </ul> <p>Oltre ai requisiti di base sono stati inseriti nella procedura d'acquisto anche criteri premianti riferiti alle prestazioni energetiche dei prodotti, in particolare assegnando punteggio ai prodotti che garantiscono un consumo energetico (ETEC Calculated Energy Typical Consumption) inferiore ai requisiti dell'Energy Star.</p> <p>I criteri inseriti relativamente ai requisiti delle apparecchiature sono ben definiti e garantiscono un risparmio energetico notevolissimo. E' stato calcolato che i PC acquistati con le caratteristiche richieste garantiscono un guadagno di efficienza energetica media del 60%, se comparato alla soglia dell'Energy Star riferita a computer compatti.</p> <p>La CONSIP SPA, attraverso la partecipazione al progetto europeo GPP2020 "Procurement for a low carbon economy" ha calcolato un risparmio in termini di CO<sub>2</sub> equivalente, ottenuto attraverso l'acquisto di macchine energeticamente efficienti pari a 1.032 tonnellate all'anno. Il computo è stato realizzato nei confronti delle apparecchiature fornite nella precedente gara d'appalto.</p> <p>Anche dal punto di vista del risparmio economico l'acquisto realizzato utilizzando criteri relativi all'efficienza energetica garantisce una riduzione di spesa stimata nei costi elettrici pari a 459.000€ / anno.</p>	
<b>Contatti</b>	<b>Lidia Capparelli:</b> <a href="mailto:lidia.capparelli@consip.it">lidia.capparelli@consip.it</a> <a href="http://www.acquistiinretepa.it">www.acquistiinretepa.it</a>	
<b>Prendi nota</b>	I benefici ambientali del GPP possono essere quantificati ed essere accompagnati anche da risparmi economici.	

## ASPETTO 13

# SISTEMI DI MONITORAGGIO

**SISTEMI DI MONITORAGGIO INCLUDE LE ATTIVITÀ CHE RIGUARDANO LA DEFINIZIONE E L'APPLICAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO CHE QUANTIFICHINO LA REALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI VERDI PER VALUTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAI DOCUMENTI PROGRAMMATICI DELL'ENTE (ES.: PIANO DI AZIONE).**

Si analizzano:

- Sistema di monitoraggio del GPP interno all'ente;
- Sistema di monitoraggio dell'attuazione del GPP da parte di altri enti.

A13_1	
<b>Ente</b>	<b>CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Sistema di Monitoraggio degli acquisti verdi
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Il sistema di monitoraggio degli acquisti verdi è stato introdotto nel SID dell'amministrazione in linea con quanto previsto dal Piano d'Azione Acquisti Verdi della Provincia di Roma approvato con Delibera del Commissario Straordinario n°7/b del 17/01/2014. L'obiettivo del sistema di monitoraggio è quello di quantificare l'attuazione degli acquisti verdi nella Città Metropolitana di Roma Capitale per valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano d'Azione.</p> <p>Inoltre, in seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 50/2016 (Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi), esistono degli obblighi rispetto all'utilizzo dei criteri ambientali minimi nelle procedure di acquisto quindi il monitoraggio sarà di supporto anche alla verifica della conformità normativa.</p> <p>Il sistema prevede l'interazione tra i funzionari responsabili degli acquisti, i responsabili del Dipartimento IV (Gruppo di coordinamento GPP) e i responsabili della ragioneria.</p> <p>I funzionari responsabili devono inserire i criteri ambientali nelle procedure di acquisto per i beni, i servizi e i lavori che rientrano nelle categorie merceologiche individuate come prioritarie dal Piano di Azione.</p> <p>I responsabili del Dip.to IV utilizzano i dati riportati nel SID per effettuare una reportistica periodica dell'attuazione del GPP e svolgono controlli a campione al fine di verificare che i criteri ambientali siano utilizzati in maniera corretta e che le informazioni sugli acquisti verdi siano state inserite correttamente.</p> <p>Hanno visibilità degli allegati GPP presenti sul SID e possono modificare le informazioni inserite dai responsabili degli acquisti. Forniscono supporto tecnico per l'inserimento dei criteri ambientali nella documentazione di gara.</p> <p>I responsabili della ragioneria verificano che il processo di inserimento delle informazioni su SID da parte dei responsabili degli acquisti avvenga correttamente e che la documentazione inserita contenga i riferimenti normativi rilevanti.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Patrizia Giacotti:</b> <a href="mailto:p.giacotti@cittametropolitanaroma.gov.it">p.giacotti@cittametropolitanaroma.gov.it</a>
<b>Prendi nota</b>	Negli anni il sistema è stato applicato ed anche testato al fine di migliorarne l'efficacia, fino ad arrivare ad un sistema condiviso tra i dipartimenti coinvolti nelle fasi di approvvigionamento.

A13_2	
<b>Ente</b>	<b>CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E ARPA PIEMONTE</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Sistema di monitoraggio del progetto A.P.E.
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Fin dal 2003 la Provincia di Torino (ora Città metropolitana di Torino) e Arpa Piemonte hanno dato avvio al progetto A.P.E. (Acquisti Pubblici Ecologici), per diffondere la messa in pratica del Green Public Procurement (GPP) all'interno dei due enti e sul territorio. Gli Enti che aderiscono al progetto sottoscrivono un Protocollo d'intesa per la promozione degli Acquisti Pubblici Ecologici. Sono 45 gli enti ad oggi coinvolti: 19 comuni, tra cui anche il comune di Torino, enti Parco, la Camera di commercio di Torino, Istituti scolastici, consorzi ed Aziende di gestione dei rifiuti tra cui AMIAT e ATO rifiuti, il Politecnico di Torino, Fondazione Torino SMART CITY, Environment Park, Museo AcomeAmbiente (MACA), Associazione Torino Internazionale, CinemAmbiente, Università, SCR Piemonte, ecc..</p> <p>Elemento distintivo del progetto A.P.E. è il monitoraggio sull'attuazione degli impegni presi. In questo modo l'attività di GPP è resa trasparente e verificabile, ponendo le basi per analisi più specifiche sugli effetti ecologici ed economici che ne derivano. Fin dal 2004 gli aderenti alla Rete hanno partecipato ad una rilevazione annuale, che consente di evidenziare l'importanza dello strumento degli appalti verdi nell'indirizzare la produzione e il consumo verso beni e servizi a minore impatto ambientale.</p> <p>Nel 2014 gli enti aderenti al Protocollo A.P.E. hanno destinato circa 86,5 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi che rispettano i criteri ecologici, a fronte di una spesa complessiva dichiarata di circa 145 milioni di euro raggiungendo il 59,6% di conformità al Protocollo, superando così, come Rete, gli obiettivi previsti dal Piano d'azione nazionale sul GPP che prevede come obiettivo nazionale il raggiungimento entro il 2014 di un livello di "appalti verdi" non inferiore al 50% sul totale degli appalti stipulati.</p> <p>Energia elettrica, autoveicoli e attrezzature informatiche sono le categorie con i maggiori effetti diretti sul sistema energetico ed è possibile stimare che con gli acquisti fatti in tali ambiti nel 2014 - e considerando la sola fase di utilizzo - sia stato possibile evitare l'emissione di 17.731 tonnellate di gas climalteranti (CO<sub>2</sub> equivalente), mentre grazie ai servizi di ristorazione sostenibile è stato possibile risparmiare 585 tonnellate di plastica e 3.577 tonnellate di CO<sub>2</sub>.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Valeria Veglia:</b> <a href="mailto:gpp@cittametropolitana.torino.it">gpp@cittametropolitana.torino.it</a> <b>Marco Glisoni:</b> <a href="mailto:gpp@arpa.piemonte.it">gpp@arpa.piemonte.it</a>
<b>Prendi nota</b>	Gli enti sottoscrittori del protocollo APE compilano le schede di monitoraggio dove indicano la categoria merceologica del bene o servizio acquistato e la spesa sostenuta nell'anno destinata agli acquisti APE indicata in € e in %.

A13_3	
<b>Ente</b>	<b>GOVERNO DELLE FIANDRE- DIPARTIMENTO AMBIENTE, NATURA ED ENERGIA (DENE)</b>
<b>Oggetto buona pratica</b>	Sistema di monitoraggio degli acquisti sostenibili
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Il Dene ha introdotto l'attuale sistema di monitoraggio degli acquisti sostenibili (SPP) nel 2014 con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dell'attività che risultava poco efficiente ed altamente intensiva in termini di tempo e risorse umane.</p> <p>Il monitoraggio mira a valutare il raggiungimento dei target di SPP stabiliti per 11 gruppi di prodotto per cui sono stati definiti i criteri ambientali minimi:          2015: ≥ 25%          2018: ≥ 75%          2020: 100%</p> <p>L'ente conta circa 640 dipendenti per 12 divisioni, con acquisti per un valore di circa 18 milioni (dato 2015). Il sistema di monitoraggio si basa sulla compilazione di un formulario elettronico, incluso nel sistema di contabilità generale dell'ente, che i funzionari devono obbligatoriamente compilare per avere accesso alle risorse economiche necessarie ad effettuare ogni spesa di un valore superiore agli 8500 euro. I campi da compilare sono tre: va innanzi tutto specificato se si tratta effettivamente di un acquisto o di un'altra tipologia di spesa (sussidio, trasferimento, ecc.).</p> <p>Se si tratta di un acquisto va specificato a quale gruppo di prodotto fa riferimento e se i criteri SPP sono stati adottati. Al gruppo di prodotto viene automaticamente assegnato un codice di progetto che aiuta nell'accorpamento dei dati per la reportistica finale.</p> <p>Dal monitoraggio è emerso che nel 2015 il 72,40% della spesa gruppi di prodotto per cui esistono i criteri minimi è sostenibile e che i criteri sono stati introdotti nel 66,83% degli acquisti realizzati.</p>
<b>Contatti</b>	<b>Els Verwimp</b> <a href="mailto:els.verwimp@lne.vlaanderen.be">els.verwimp@lne.vlaanderen.be</a>
<b>Prendi nota</b>	<p>Sono tre le domande che il DENE suggerisce di porsi per introdurre un sistema di monitoraggio simile nel proprio ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Quali strumenti sono attualmente utilizzati per raccogliere i dati finanziari?</li> <li>▪ Come sono raccolte le informazioni che alimentano tali strumenti?</li> <li>▪ Quali modifiche sono possibili e con quali costi?</li> </ul>

## ASPETTO 14

# CONFRONTO, DIALOGO E COINVOLGIMENTO DEI FORNITORI

**CONFRONTO, DIALOGO E COINVOLGIMENTO DEI FORNITORI INCLUDE LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL MERCATO PER ORIENTARLO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ATTRAVERSO IL DIALOGO STRUTTURATO CON I FORNITORI COME AD ESEMPIO:**

- Albo fornitori verde;
- Sistemi e modalità di classificazione;
- Tavoli di confronto;
- Dialogo pre-commerciale.

		<b>A14_1</b>
<b>Ente</b>	<b>CITTÀ DI TORINO</b>	
<b>Oggetto della buona pratica</b>	Progetto INNOCAT "Procurement of Eco-Innovation in the Catering Sector". Coinvolgimento e consultazione di stakeholder nel campo della ristorazione sostenibile	
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>La Città di Torino nell'ambito del progetto INNOCAT ha realizzato attività di coinvolgimento dei fornitori con l'obiettivo di realizzare appalti coordinati per l'eco-innovazione nel settore della ristorazione collettiva. In particolare sono stati realizzati momenti di incontro scambio e dialogo tra gli attori privati lungo le catene di fornitura (produttori e distributori di prodotti e servizi per la pulizia, produttori di imballaggi, aziende che operano nella logistica, produttori e distributori di stoviglie, produttori di elettrodomestici).</p> <p>Gli incontri/laboratori sono stati organizzati con la presenza di facilitatori esperti ed utilizzando tecniche partecipative come l'Open Space Technology, PARTY e il World Cafè per favorire la creazione di momenti di dialogo e conversazioni informali ma costruttive su temi circoscritti, permettendo ai partecipanti di convergere verso iniziative condivise.</p> <p>Scopo principale degli incontri è stato quello di affrontare le questioni connesse alla fattibilità dei Criteri Ambientali Minimi (rischi/opportunità), alle fasi di monitoraggio e verifica da parte delle stazioni appaltanti, alla possibilità di individuare ulteriori criteri premianti per i mezzi, gli accessori e i comportamenti che possano garantire effettivamente un miglioramento delle prestazioni e dei parametri ambientali degli enti che acquistano servizi ecologici.</p> <p>Gli incontri sono stati utili a favorire la conoscenza fra enti, imprese, associazioni, etc. al fine di far emergere le potenzialità del territorio piemontese dal punto di vista della filiera agro-alimentare, identificare altri potenziali bacini territoriali di provenienza dei beni alimentari ed approfondire i diversi ambiti che concorrono all'espletamento del servizio di ristorazione collettiva, come la fornitura di prodotti per la pulizia, vettovagliamento, trasporti, imballaggi, rifiuti etc.</p> <p>Ai fornitori è stato offerto anche un servizio di Help Desk di tipo informativo sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aggiornamento normativo sugli acquisti pubblici verdi;</li> <li>• criteri ambientali per i servizi di ristorazione collettiva;</li> <li>• catene di fornitura a basso impatto ambientale;</li> <li>• sistemi di gestione ambientale.</li> </ul>	
<b>Contatti</b>	<b>Patrizio Raule</b> <a href="mailto:patrizio.raule@comune.torino.it">patrizio.raule@comune.torino.it</a> <a href="http://www.sustainable-catering.eu/home/">http://www.sustainable-catering.eu/home/</a>	
<b>Prendi nota</b>	La Città di Torino ha utilizzato gli esiti delle consultazioni per compilare le Linee guida per un servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale.	

		<b>A14_2</b>
<b>Ente</b>	<b>ECOSPORTELLI GPP NELLE PROVINCE SARDE</b>	
<b>Oggetto buona pratica</b>	Incontri formativi- informativi per le imprese della Regione Sardegna	
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>Gli Ecosportelli GPP delle otto province sarde sono stati istituiti in attuazione del PAPERS (Piano per gli acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna) con l'obiettivo di fornire supporto tecnico agli enti locali ed anche alle imprese. L'Ecosportello GPP ha rappresentato il punto di ascolto per le realtà imprenditoriali e le istituzioni presenti nel territorio provinciale.</p> <p>Le attività hanno previsto anche la realizzazione di opuscoli informativi e materiale di approfondimento utili a fornire informazioni e strumenti operativi per attuare il GPP.</p> <p>A seguito degli eventi di lancio e di presentazione dei servizi offerti dagli Ecosportelli GPP, sono stati organizzati tavoli tematici e laboratori di approfondimento per presentare agli operatori economici le opportunità offerte dal GPP in termini di innovazione e di miglioramento della competitività. Agli incontri tematici e laboratoriali sono stati trattati temi come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i sistemi di certificazione ambientale;</li> <li>- le etichette ambientali;</li> <li>- i sistemi di gestione ambientale;</li> <li>- standard di qualità ambientale;</li> <li>- Criteri ambientali minimi;</li> </ul> <p>Le imprese sono state raggiunte dalla campagna di comunicazione, per far conoscere gli Ecosportelli a livello territoriale, che ha puntato sulla web communication con la creazione di un sito internet, la newsletter, video interviste e webinar, l'uso dei social (twitter e facebook).</p>	
<b>Contatti</b>	<b>Luisa Mulas:</b> <a href="mailto:lmulas@regione.sardegna.it">lmulas@regione.sardegna.it</a> <a href="http://www.regione.sardegna.it/sardegnacompraverde/ecosportelli/">http://www.regione.sardegna.it/sardegnacompraverde/ecosportelli/</a>	
<b>Prendi nota</b>	Istituire nel territorio un punto di ascolto per fornire informazioni e strumenti operativi alle imprese	

		<b>A14_3</b>
<b>Ente</b>	<b>CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO</b>	
<b>Oggetto buona pratica</b>	Elenco fornitori e Codice Etico	
<b>Descrizione buona pratica</b>	<p>L'iscrizione all'Elenco Fornitori della Città metropolitana di Milano prevede la sottoscrizione da parte delle imprese di un Codice Etico che impegna azienda e Città metropolitana alla correttezza e alla trasparenza.</p> <p>Il Codice Etico ha l'obiettivo di sensibilizzare le aziende sul rispetto dell'ambiente e dei diritti umani lungo tutta la catena della fornitura.</p> <p>La sottoscrizione del Codice può essere graduale poiché l'ente non intende utilizzare lo strumento per escludere gli operatori economici, bensì per premiare le imprese più innovative e per sensibilizzare le imprese sulle tematiche della responsabilità sociale.</p> <p>I quattro punti qualificanti del documento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto delle normative</li> <li>- impegno reciproco alla Correttezza e alla Trasparenza</li> <li>- rispetto dell'Individuo</li> <li>- rispetto dell'ambiente</li> </ul> <p>Per quanto riguarda l'ultimo punto in particolare, le imprese si impegnano ad un'attenzione particolare all'impatto ambientale delle loro produzioni, all'utilizzo di materiali non inquinanti e di materiali riciclabili e sono chiamate a dichiarare gli impatti ambientali dei loro prodotti attraverso certificazioni europee o attestazioni equivalenti oppure ad impegnarsi a misurare la prestazione ambientale dei propri prodotti e a cercare di ridurre l'impatto. La Città metropolitana si impegna a fornire informazioni e supporto alle aziende per la misurazione dell'impatto ambientale dei loro prodotti.</p> <p>L'ente mette inoltre a disposizione delle imprese, scaricabili dal sito, la guida <i>Ambiente e Imprese la Guida alla Responsabilità Sociale di Impresa</i> per orientarle nei loro percorsi di miglioramento.</p>	
<b>Contatti</b>	<b>Gigliola Mariani</b> <a href="mailto:g.mariani@cittametropolitana.mi.it">g.mariani@cittametropolitana.mi.it</a> <a href="http://elencofornitori.cittametropolitana.mi.it/">http://elencofornitori.cittametropolitana.mi.it/</a>	
<b>Prendi nota</b>	Il Codice Etico è uno strumento che consente di raggiungere tutti i fornitori e di condividere con loro impegni reciproci e trasparenti per azioni responsabili dal punto di vista ambientale e sociale.	

Qui di seguito si riporta un elenco di buone pratiche raccolte, divise per aspetto analizzato, che non sono rientrate tra le migliori selezionate con gli schemi di rating:

#### **1 PIANIFICAZIONE DELLE POLITICHE;**

- Regione Puglia
- Regione Liguria
- Città Metropolitana di Roma Capitale
- Comune di Carpignano Salentino
- Comune di Aradeo
- Comune di Melissano

#### **2 NORMATIVA E ATTI UFFICIALI;**

- Regione Sardegna
- Provincia di Trento
- Città metropolitana di Roma Capitale
- Comune di Bompietro
- Comune di Paternò
- Regione Emilia Romagna
- Regione Lombardia
- Regione Toscana
- Regione Piemonte

#### **3 REGOLAMENTI;**

- Comune di Palermo
- Provincia di Trento
- Comune di Amatrice
- Comune di Guiglia
- Comune di Ferrara
- Comune di Rosignano Marittimo
- Provincia di Rimini
- Provincia di Bologna
- Provincia di Cremona
- Provincia di Bergamo
- Provincia di Varese

#### **4 ORGANIZZAZIONE INTERNA;**

- Comune di Ferrara
- Regione Emilia Romagna

#### **5 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO;**

- Regione Liguria
- ARPA Veneto
- Provincia di Bergamo

## 6 INFORMAZIONE, CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED EVENTI;

- Provincia di Bergamo
- Regione Liguria
- ARPA Veneto
- Eco- sportelli GPP Sardegna

## 10 VERIFICHE E CONTROLLI;

- Comune di Pistoia
- Comune di Empoli

## 11 ACQUISTI VERDI CENTRALIZZATI;

- ARCA Regione Lombardia

## 12 QUANTIFICAZIONE DEI COSTI E BENEFICI DEGLI ACQUISTI VERDI;

- Città Metropolitana di Roma (ex Provincia)
- Comune di Avigliana
- Comune di Amatrice

# GPPbest

### Promosso da:

GPPbest *Best practices exchange and strategic tools for GPP* (LIFE14 GIE/IT/000812)

[www.gppbest.eu](http://www.gppbest.eu)

[gppbest@regione.basilicata.it](mailto:gppbest@regione.basilicata.it)

### Testi a cura di:

Fondazione Ecosistemi

[gppbest@fondazioneecosistemi.org](mailto:gppbest@fondazioneecosistemi.org)